IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 298 — Centesimi 5 intutto il Regno — VENERDÌ 29 OTTOBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI EII PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le Convenzioni marittime.

La base finanziaria.

Nel *Giornale di Sicilia*, l'avv. Fontana Russo riprende la tesi, già sfatata, dei 24 milioni di economia, che le aste hanno assicurato al bilancio, e ne deduce che la base finanziaria delle aste era sbagliata nel complesso e sbagliata nei particolari.

Come fu dimostrato altra volta, la supposta economia non è un *fatto compiuto* e neppure un *fatto certo*, ma puramente un *fatto eventuale*, che si potrà o non si potrà verificare, ma che, in ogni caso, non era escluso dal contratto Piaggio, il quale — non sarà mai abbastanza ripetuto — era informato al concetto di una sovvenzione *iniziale* di L. 17.199.000, che, dopo l'esperimento di un quinquennio, *poteva essere integrata* fino al massimo di L. 19.778.850; se, ben inteso, le risultanze finanziarie dell'esercizio, durante i primi cinque anni, ne dimostravano la necessità.

E questo stesso concetto è mantenuto nei nuovi capitolati, che differiscono dal capitolato Piaggio soltanto nella misura dell'integrazione, la quale è diminuita di un milione e duecentosettemila lire; diguisachè, nella peggiore delle ipotesi, il carico dello Stato per le sovvenzioni marittime non potrà superare le L. 18,572,585.

Se ciò è, nè l'articolista del *Giornale di Sicilia* ha tentato di contestarlo, come può egli affermare ancora che le gare hanno fatto risparmiare allo Stato quei 24 milioni, che lo Stato regalava agli armatori, oltre l'equo compenso, al quale essi naturalmente hanno diritto?

E che sia una tesi sbagliata quella, che l'on. Fontana-Russo ha voluto, malgrado le polemiche degli scorsi giorni, rifare sua, non siamo soli a dirlo.

Lo riconobbero eziandio alcuni giornali di opposizione e, primo tra essi, l'*Avanti*.

Ed alla identica conclusione si viene anche per altra via.

* * *

Il contratto Piaggio fissava per l'esercizio dei servizi marittimi, che ne sono oggetto, una sovvenzione *massima* di L. 19,778,850; la Ditta Peirce e Parodi ha offerto di esercitare gli stessi servizi contro una sovvenzione *massima* di L. 19,754,530

Differenza in meno **L. 22,320.**

Queste cifre, che non sono opinioni, direbbe il buon Grimaldi, sono la migliore dimostrazione della onestà del contratto Piaggio; sono la migliore confutazione delle censure di ordine finanziario, onde esso fu fatto bersaglio, o per scopi politici, o per interessi offesi, o per fini personali.

Nè vale, a diminuire il valore di queste cifre, opporre l'offerta del *Lloyd Sabaudo*, che rappresenta una minore sovvenzione, in confronto del contratto Piaggio, di L. 619,184; *primo*, perchè un ribasso del 3 per cento non esce certamente dalla misura normale; *secondo*, perchè non è detto quale delle due previsioni meglio risponda agli oneri effettivi dei servizi da appaltarsi.

I signori Peirce e Parodi, scrive l'avv. Fontana-Russo, non sono dei novelli in materia marittima e non sono usi a fallire i calcoli.

E sia; non noi lo contraddiremo; ma potremo da questa premessa trarre la conseguenza che ne discende logicamente, e questa è: che anche i calcoli, sui quali si basa il contratto Piaggio, devono essere precisi, se *differiscono di sole 22,000 lire* da quelli dalla Ditta Peirce e Parodi.

Ma, insiste l'avv. Fontana-Russo, la base finanziaria è anche sbagliata nei particolari, perchè un lotto risultò capace di un considerevole ribasso, dell'11 per cento all'incirca, mentre la dotazione di un altro lotto si dimostra assolutamente insufficiente.

A questa seconda parte dell'articolo, la quale è altrettanto speciosa della prima, risponderemo domani.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Marsiglia, 28. — Il marchese Ito, figlio del principe Ito; è giunto sul piroscafo *Atsura Maru*, proveniente dalla Cina.

Il marchese Ito partirà stasera per Parigi

(S) **Pietroburgo,** 28. — L'assassinio del Principe Ito 101 cambierà l'itinerario e lo scopo del viaggio del Ministro Kokotzeff.

(S) **Cintra,** 28. Le condizioni di salute del Re Manoel sono migliorate.

Il Re firmerà oggi, nel Consiglio dei Ministri, i decreti più urgenti.

Czar ed Imperatore

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 28, ore 8,44 — Apprendo, che lo Czar, in occasione del suo passaggio attraverso il territorio tedesco, ha avuto con l'Imperatore Guglielmo uno scambio di telegrammi amichevoli.

L'assassinio del principe Ito

(S) **Londra,** 28 — Il Re Edoardo ha fatto consegnare all'Ambasciatore del Giappone una lettera autografa, con la quale esprime le sue condoglianze per la morte del Principe Ito.

Il Ministro degli esteri, Sir E. Grey, ha a sua volta espresso le condoglianze del Governo britannico a quello giapponese.

(S) **Londra,** 28 — Una Nota dell'*Agenzia Reuter* dice:

Ci si informa che non ha alcun fondamento la notizia che il Principe Ito si recasse a Karbin per discutere intorno ai rapporti del Giappone sia colla Cina, sia colla Russia, come affermava giorni addietro un dispaccio proveniente da Tokio.

Il barone Komura, Ministro degli esteri, ha dichiarato che il principe Ito era in Manciuria per una visita puramente privata, che sarebbe dovuta durare tre o quattro settimane e che non era incaricato di alcuna missione, quando è caduto sotto i colpi di un assassino.

(S) **Londra,** 28 — Il *Times* ha da Pechino che la tragedia di Karbin ha prodotto colà una profonda impressione.

Il Governo cinese ha fatto esprimere al Ministro del Giappone i suoi sentimenti di rammarico.

(S) **Tokio,** 28. La corrazzata *Porrant* recante la salma del Principe Ito ha lasciato Dalny stamane con a bordo il Presidente della ferrovia sud-mancese.

Nove personaggi ufficiali rappresentanti il Mikado si recheranno ad incontrare a Sasebo la corazzata, che è attesa lunedì a Yokosuka.

Tutti i ricevimenti, compreso il ballo del 3 novembre, in occasione del genetliaco del Mikado, sono stati rinviati.

IL NUOVO MINISTERO DANESE

Copenaghen, 27 — La formazione del Gabinetto radicale danese, presieduto dal deputato Zahle, è il frutto di una situazione politica molto complicata, quale si è andata delineando da due anni.

Nelle elezioni generali del 1906, nella Camera danese (il Folkething) il partito liberale ottenne una maggioranza di 65 voti contro 24 dei socialisti, 16 dei conservatori e 5 dei radicali.

Il Gabinetto liberale Cristensen governava dalla fine del 1904 e si mantenne in un ambiente calmo al potere senza che nulla facesse prevedere un cambiamento. Ma ecco che scoppiò la bomba dello scandalo Alberti. Il Guardasigilli e vice-presidente del Consiglio si deve dimettere alla vigilia del suo arresto per truffe colossali e l'opinione pubblica accusa il Presidente del Consiglio, Cristensen, di aver fatto violentemente tacere da mesi tutte le accuse contro Alberti, sorreggendolo senza nemmeno verificare che cosa vi fosse di vero in tali accuse e voci.

La situazione, creata dal caso Alberti, pareva favorevole al deputato liberale Neergardt per soddisfare la sua ambizione personale.

In una delle votazioni, provocate appunto dalle discussioni sull'affare del Guardasigilli truffatore il gruppo Neergardt si staccava dalla maggioranza per unirsi a conservatori e socialisti rovesciando il Gabinetto Cristensen.

Il colpo riuscì. Il Re, riconoscendo, di fronte alle dimissioni del Gabinetto, che il partito liberale era sempre numericamente il più forte, incaricava il Neergardt di formare la nuova amministrazione del paese. Egli vi riuscì e nelle prime votazioni ottenne la maggioranza, perchè sotto la impressione che egli aveva liberato il paese dall'incubo dell'affare Alberti, votarono per lui anche in parte le opposizioni.

Ciò durò fino a che venne la grande questione della difesa nazionale del paese, che doveva essere improrogabilmente esaurita dopo essersi già trascinata per vari anni.

E qui successe al Gabinetto Neergardt la stessa sorte, che aveva fatto subire al precedente Gabinetto Cristensen.

In una questione, nella quale tutta l'opposizione conservatrice, radicale e socialista era contraria al Governo vi si unì il gruppo liberale dissidente Cristensen ed il Ministero Neergardt rimase battuto.

Questa volta il Re, accettando le dimissioni del Gabinetto, compreso perfettamente che non si poteva più considerare il partito liberale suddiviso nei gruppi Neergardt e Cristensen come una unità politica, ed affidò ad uno dei capi del partito conservatore, il conte Holstein, l'incarico di formare un Gabinetto di coalizione e di conciliazione. Dopo laboriose trattative il conte Holstein vi riuscì.

Nel nuovo gabinetto entrarono i due capi liberali, Neergardt come Ministro delle Finanze e Cristensen come Ministro della guerra. Perciò il Ministero ebbe l'appoggio dei 65 liberali e dei 16 conservatori ed avrebbe potuto vivere tranquillamente.

Ma si ripresentò improvvisamente l'ombra dell'affare Alberti. I partiti radicale e socialista seguiti da buona parte dell'opinione pubblica protestarono violentemente contro un così sollecito ritorno al potere dell'ex-presidente del Consiglio Cristensen tanto più, che a lui era stato proprio nel momento della discussione del progetto per la difesa militare affidato il dicastero della guerra. Cristensen stesso era deciso di tenere testa alla campagna, ma il Re ed il conte Holstein gli fecero capire, che la sorte della difesa nazionale rimaneva compromessa.

Così il Cristensen si rassegnò a malincuore a dimettersi e fu sostituito da un militare.

La legge della difesa del paese passò facilmente. Tutti i liberali la votarono compatti essendo anche il Cristensen impossibilitato di fare votare i suoi contro un progetto da lui poco innanzi presentato.

Ma non appena si presentò un'occasione, nella quale il Cristensen vide la sua libertà non pregiudicata, ripassò col suo gruppo fedele alla opposizione rovesciando in un voto con 49 contro 44 suffragi il Gabinetto Holstein, che aveva voluto eliminarlo.

Quale soluzione rimase al Re per quest'ultima crisi?

I contrasti tra Cristensen e Neergardt paralizzavano l'opera del partito liberale, l'ultimo voto escludeva una cooperazione tra conservatori e liberali.

Così si pensò a ricorrere al debole gruppo radicale affidando al suo capo Zahle l'incarico di raccogliere l'eredità di liberali e conservatori. Per la maggioranza il nuovo Presidente del Consiglio si è - a quanto si afferma - assicurato l'appoggio dei socialisti e del gruppo liberale Neergardt: poi, occorrendo, si procederà probabilmente allo scioglimento della Camera.

Tale la complicata storia parlamentare danese degli ultimi due anni, che ha procurato al paese già la quarta crisi ministeriale in così breve volgere di tempo.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 28, ore 11,50. — La *Gazzetta della Croce* discute, in un articolo di fondo, sulla possibilità di una conciliazione tra il Papa e l'Italia.

L'articolo prende le mosse dalla Costituzione papale *Commissum nobis* e dimostra, che questa azione contro il diritto di porre il veto in occasione del Conclave è diventata possibile soltanto perchè il Papa, dopo la perdita del suo possesso territoriale, gode della più grande libertà di fronte alle Potenze cattoliche.

La *Gazzetta della Croce* rilevando come dunque il Papa possa oggi liberamente tutelare i diritti ecclesiastici della S. Sede, crede che esso terrà conto della enorme difficoltà che presenterebbe qualunque ripresa della politica territoriale.

L'articolo crede perciò alla possibilità di una conciliazione tra Quirinale e Vaticano non attraverso una rinuncia ufficiale e propriamente detta, ma con un *modus vivendi* sulla base dello *statu quo* territoriale.

La *Gazzetta della Croce*, si augura che abbiano un buon successo gli sforzi di alcuni patriottici prelati italiani per tale conciliazione.

L'articolo desta a Berlino impressione essendo la *Gazzetta della Croce* l'organo più ortodosso del partito conservatore protestante.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 28. — *(Camera dei Deputati)*. — Seduta antimeridiana. Fu continuata la discussione delle tariffe doganali approvandosi nel testo della commissione le prime 84 voci.

Le voci approvate oggi riguardano specialmente le bevande, i legumi secchi, le primizie, i cetrioli, gli aranci, le banane, le uve da tavola, le pesche, le albicocche.

(S) **Parigi,** 28 — *Camera dei deputati*. Continua la discussione generale della riforma elettorale.

Carlo Benoist, che fu uno degli organizzatori di una campagna in tutta la Francia a favore della rappresentanza proporzionale, constata che il paese attende con impazienza la riforma delle operazioni elettorali.

Il Pres. del Consiglio, *Briand*, dichiara che ha esposto la sua opinione nella dichiarazione ministeriale e nel suo discorso di Perigueux, ma che, per ragioni di ordine pratico, il Governo non crede di dover cambiare per ora il sistema di appello al paese.

Briand non contesta movimento che si manifesta nel paese a favore della riforma, ma teme che gli elettori non si in grado di comprendere il nuovo sistema ttorale, più giusto del resto dell'antico.

Col sistema di scruti attuale tutte le sfumature sono rappresentat se si adottasse la rappresentanza proporzion domani non sarebbe più così.

Nella Sinistra vi sodiverse gradazioni; alcune di esse scomparirebo, perchè la loro lista non raccoglierebbe il qiente voluto. Non bisogna che la maggioranzecompaia per il meccanismo imperfetto di uniforma prematura.

Proseguendo il suo dorso, il Presidente del Consiglio constata che itronde la Camera stessa nella situazione prese non è disposta a votare la riforma.

Briand riconosce che scrutinio circondariale ha un difetto grave, qua di non essere propizio alla realizzazione di riforma amministrativa. Ora l'avvenire del rtito repubblicano sta nel ringiovanimento amnistrativo.

D'altra parte Briand hiara che lo scrutinio circondariale ha in sosza consolidato la Repubblica, ed enumera leincipali leggi politiche, sociali e fiscali delRepubblica, che il Governo ha fatto trionfare.

Termina scongiurando repubblicani di estrema a non lasciarsi trasare a coalizioni compromettenti. Sarebbe indio di gente che ha sempre combattuto per la Rabblica, sarebbe indegno di buoni francesi. (Alausi).

Si approva l'affissionedel discorso di Briand in tutti i Comuni di Fcia e si toglie la seduta.

(S) **Parigi,** 28. Ileputato Breton, con parecchi suoi colleghi, ha lanciato un appello per la formazione di un grup parlamentare esclusivamente repubblicano, ch'abbia lo scopo di opporsi alla campagna in fore della rappresentanza proporzionale comna propaganda contraria.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo,** 2 — (*Duma dell'Impero*). — Un deputato del parto del lavoro presenta un'interpellanza al Minro dell'interno circa la esclusione di alcuni gionli esteri dalle biblioteche della Duma e del onsiglio dell'Impero.

Viene respinta una domnda d'urgenza per la discussione dell'interpellza, la quale è rinviata alla Commissione.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra,** 28. — Il Primo Ministro, Mr. Asquith, ha annunciato a la Camera dei Comuni si aggiornerà dal 5 al 23 novembre prossimo.

(S) **Londra,** 28. — *Camera dei Comuni*. Un deputato chiede al Primo Lord dell'Ammiragliato se è vero che alcuni disegni confidenziali relativi ad una corazzata siano scomparsi e che l'ammiragliato sia venuto in possesso di questi documenti.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato *Mac Kenna*, rispondendo affermativamente alla prima parte dell'interrogazione e negativamente alla seconda parte.

Aggiunge che la corazzata in questione è in servizio da qualche tempo (che i disegni relativi hanno perduto una gran parte di loro valore.

BELGIO.

(S) **Bruxelles,** 28. Camera dei Deputati). Il Ministro delle Colonie ha presentato il progetto di bilancio del Congo per l'anno 1910.

La relazione enumera lungamente le riforme progettate specialmente circa il regime fondario, l'apertura del Congo al commercio libero, la riscossione delle imposte in danaro, la soppressione del diritto di licenza sugli stabilimenti, fattorie, ecc.

Il Ministro prevede l'aumento del movimento degli affari che avverrà el prossimo anno per l'esercizio delle miniere di Katanga e fa prevedere una lieve riduzione el dazio di entrata.

Il Ministro ha presentat pure il bilancio straordinario, che supera i 33 milioni, di cui quattro destinati alla riorganizzazione amministrativa del Katanga e 20 ad altri grandi lavori.

BULGARIA.

(S) **Sofia,** 28. — Nel pomeriggio ho avuto luogo col consueto cerimoniale solenne l'inaugurazione della nuova sessione della Sobranje.

Il Re ha letto un Messaggio il quale dichiara che il Governo ha fatto ogni sforzo in seguito agli avvenimenti dell'anno sorso e dell'anno corrente per assicurare il rapio consolidamento della situazione internazionale della Bulgaria. Questo risultato è stato ottenut mercè la fiducia del Re e l'appoggio del Parlamento.

Il Governo intraprende ggi un compito non meno considerevole e grave quello del consolidamento della situazione del aese su principii conformi alla sua nuova posizione di Stato indipendente.

Il Messaggio ricorda in sguito che la nazione russa, la nazione sorella ch ha alla testa un monarca pacifista, lo Czar Iperatore, ha riconosciuto per prima la indipedenza della Bulgaria proclamata dal Re su decisone del Governo.

Dopo avere espresso la speranza che popolo e Parlamento apprezzeranno a simpatia manifestata per la Bulgaria dalla Rusia e dal suo Sovrano, il Messaggio reale afferm pure la riconoscenza del Re per le altre Potene che hanno cooperato colla Russia a far riconosere la indipendenza della Bulgaria e constata ch il Regno si attira le simpatie generali.

Rileva le amichevoli relazioni tra la Turchia e la Bulgaria, che il Goverm desidera sinceramente di riaffermare anche per stabilire tra la Turchia e la Bulgaria rapporti poitici ed economici duraturi e forti così necessai alla prosperità di due popoli vicini.

FERROVIE CILENE

(S) **Santiago del Cile,** 28 — Il Governo ha firmato il decreto per la concessione della costruzione della ferrovia longitudinale ad un Sindacato inglese per il prezzo di 3.050.000 lire sterline. Il termine per la consegna è di quattro anni.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 28. — Una pattuglia di cavalleria che faceva una ricognizione nei dintorni di Zeluan è stata attaccata da un gruppo di mauri. Due soldati spagnuoli sono rimasti feriti. Il nemico poscia si è ritirato.

La divisione del generale Sotomayor ha bombardato nella valle del Beni Sicar un gruppo di nemici, che si era accampato nella regione dei Beni Bucasar, tenendosi fuori della portata dei proiettili. Nondimeno l'artiglieria ha ottenuto, a quanto sembra, lo scopo a cui mirava e vi è motivo di supporre che abbia cagionato perdite al nemico.

(S) **Parigi,** 28. I giornali hanno da Melilla:

Lo scioglimento dell'*harca* è imminente.

I nemici della Spagna sono molto indeboliti e la confusione è anche aumentata dopo le recenti tempeste, nelle quali oltre mille capi di bestiame sono annegati.

La missione afidiana.

(S) **Parigi,** 28. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Melilla ha avuto un colloquio con Ben Sennaah, capo della missione afidiana il quale ha dichiarato che viene per incarico del Sultano a pacificare il Riff.

Ben Sennaah ha soggiunto che Mulai Afid nutre sentimenti di amicizia per la Spagna e che egli stesso non ha dimenticato le sue lotte contro Chaldi e non avrebbe riposo che dopo essersi preso la rivincita.

Ben Sennaah ha confermato la formazione di due mahalle, che devono marciare sul Riff.

In Turchia

(S) **Costantinopoli,** 28. — Il Gran Visir, ricevendo ad Ismid le deputazioni recatesi ad ossequiarlo, annunciò l'emissione di grandi prestiti per sviluppare il benessere del paese.

(S) **Costantinopoli,** 28. — Telegrafano da Ismid:

Il Sultano è stato accolto cordialmente dalla popolazione. Ricevendo le autorità civili, militari ed ecclesiastiche di tutte le confessioni, il Sultano ha dichiarato che il suo più grande desiderio era quello di contribuire alla felicità ed alla prosperità di tutti i suoi sudditi senza distinzione, applicando integralmente il regime costituzionale.

Il Gran Visir ha fatto a varie deputazioni una dichiarazione nello stesso senso.

Il Sultano ha erogato quattromila franchi a favore delle scuole di Ismid. Egli passerà la notte a bordo del suo *yacht*.

Crisi ministeriale?

(S) **Parigi,** 28. — Il corrispondente dell'*Eclair* da Costantinopoli dice che malgrado tutte le smentite ufficiali può assicurare in modo certo che le dimissioni del Gabinetto presieduto da Hilmi Pascià sono state decise dal Comitato « Unione e Progresso, » il quale ha già designato come successore Hakky Bey, Ambasciatore di Turchia a Roma, che avrebbe accettato sotto talune condizioni. Queste sono attualmente discusse dal Comitato.

Il ritiro di Hilmi Pascià avrebbe luogo immediatamente dopo la riapertura della Camera.

Il bilancio austriaco.

Nonostante i vivi applausi, coi quali la Camera dei deputati a Vienna ha salutato l'esposizione finanziaria del Ministro Bilinski, la stampa deve fare la malinconica constatazione che la situazione finanziaria dell'Austria ha rapidamente peggiorato negli ultimi due anni. Mentre per il bilancio 1908 il Ministro delle finanze dell'epoca, on. Korytowski, potè annunciare un avanzo di 146 mil. di cor. e mentre anche l'anno scorso segnò ancora un piccolo avanzo netto, il nuovo bilancio chiude con un disavanzo di 42 milioni, che una legge finanziaria annessa al bilancio si studia di eliminare subito, perchè, come ebbe ad esprimersi il Ministro, se anche lo Stato più ricco può avere un disavanzo passeggero, mai una simile situazione deve prolungarsi e diventare cronica.

Le cause del peggioramento vanno ricercate nella crisi economica che travaglia il paese, negli enormi aumenti degli oneri incombenti allo Stato, specialmente per la politica sociale, e nelle spese per la mobilitazione primaverile contro la Serbia, le cui spese però figurano naturalmente soltanto in piccola parte (cioè per la *Landwehr*, la milizia territoriale) nel bilancio austriaco, mentre la grande massa di tali spese grava sul bilancio comune insieme alle altre spese dell'annessione della Bosnia, che le delegazioni austriache ed ungheresi dovranno esaminare a dicembre. Ma fin da ora si può anche rilevare che gli oneri delle spese comuni saranno quest'anno — e ciò è una enorme fortuna — fortemente alleggeriti dalle crescenti entrate che forniscono i dazi sui cereali. Si calcola che l'importazione dei cereali dall'estero (specialmente dalla Russia e dalla Rumania) raggiungerà una cifra che garantisce quasi 100 mil. di cor. per dazio d'entrata, cioè di fronte al preventivo un aumento di circa 40 milioni, che gioveranno enormemente al bilancio comune ed alle spese dell'annessione.

Il Ministro Bilinski propone di provvedere al disavanzo di 42 mil. di cor. per il bilancio austriaco nel modo seguente:

Sarà aumentata la tassa sull'alcool, sarà regolato diversamente con vantaggio del bilancio il pagamento di certi fondi a favore dei singoli paesi (Boemia, Galizia, Bassa Austria ecc.) che compongono la parte cisleithana della monarchia absburghese, saranno inaspriti alcuni articoli della tassa di ricchezza mobile, della tassa di successione e di donazione. Inoltre sarà proposta una tassa sulle acque minerali naturali e sulla fabbricazione dell'acqua di soda e di affini bevande minerali.

Queste numerose proposte del Ministro saranno senza alcun dubbio accolte dal Parlamento con grande maggioranza tranne una, per la quale nascerà una lotta abbastanza vivace.

Difatti ognuno comprende le conseguenze, che avrà in un paese, che conta i più celebri bagni minerali del mondo la creazione di una tassa sulle acque minerali naturali. E non si crede nei circoli politici, che ciò migliorerà i rapporti già tesi tra il Governo ed i deputati della Boemia.

Delle cifre del bilancio per quanto riguarda le spese citiamo alcune che sono interessanti rilevando sempre però, che per vari dicasteri occorre, onde fare confronti, ricordarsi che vi sono oltre il bilancio austriaco anche i bilanci comune ed ungherese. La Corte imperiale grava sul bilancio austriaco con 11.3 mil.

Per il Parlamento austriaco si spendono 4 mil. per il Consiglio dei Ministri ed il Consiglio di Stato, che formano nel bilancio una sola posizione 5 mil. Gli affari comuni dell'Austria-Ungheria (Esteri, esercito, flotta) costano all'Austria 311 mil.

Dei singoli Ministeri austriaci le spese si dividono come segue:

Interno	52	milioni
Difesa nazionale	99	»
Istruzione	103	»
Finanze	813	»
Commercio	224	»
Ferrovie	706	»
Agricoltura	53	»
Giustizia	87	»
Lavori Pubblici	92	»

Inoltre le spese comprendono 28 mil. per costruzione e mantenimento di edifizi pubblici, e 99 mil. per le pensioni (lasciando da parte partite piccole). Il tutto forma per l'Austria una spesa di 2692 mil. con un aumento di 285 mil. sull'anno precedente.

Questo aumento è dovuto specialmente al bilancio del Ministero delle ferrovie, che è di 155 mil. ed a quello delle Finanze che è di 59 mil., mentre anche le pensioni aumentarono di 7 mil. in un anno.

L'Entrata è di 2649.4 mil. Con un aumento di 244 mil. sull'anno scorso. Alla maggiore spesa di 155 mil. per il bilancio delle ferrovie corrisponde un aumento di entrate di 209 mil. così che le ferrovie austriache arrivano ad un'entrata propria di 777 mil. di fronte a 706 mil. di spesa, vale a dire le ferrovie austriache segnano nella loro gestione un avanzo di 71 mil. di cor.

Le entrate del Ministero delle finanze sono arrivate a 1593 mil. con 24 mil. di aumento sull'anno precedente. In tutti i dicasteri vi è un aumento normale di entrate, cosicchè come abbiamo detto sopra il peggioramento del bilancio è dovuto a cause straordinarie, che in parte sono soltanto ripercussioni sul bilancio dell'Austria di spese fatte pel bilancio comune e che in parte non sono neanche liquidate.

E' sperabile che la necessità di provvedere di urgenza al disavanzo sia sentita anche dal Parlamento di Vienna che finora ha perduto tanto tempo nelle querimonie delle nazionalità.

Attorno alle Paludi Pontine.

I frequenti e numerosi reclami, che pervenivano al Ministero dei lavori pubblici circa il funzionamento amministrativo e tecnico del Consorzio Idraulico per la bonificazione pontina persuasero l'on. Ministro a nominare una Commissione di funzionari dell'Amministrazione con mandato di prendere in esame la gestione tecnica, amministrativa-contabile del Consorzio stesso.

La Commissione nominata nel febbraio, si pose immediatamente all'opera e della eseguita inchiesta riferiva nello scorso luglio all'on. Ministro con una accurata relazione, concludendo:

1° che le arginature dei canali attraversanti la bonifica, specie quelle che portano le acque alte, si manifestano insufficienti per le limitate dimensioni e per la scarsezza del franco sopra le massime acque.

2° difetto di buona manutenzione nelle strade traversanti la bonifica, di cui solo tre sono inghiaiate, ma in modo non completamente soddisfacente e la più parte in terra e difficilmente transitabile nei tempi piovosi.

3° che gli impianti meccanici di asciugamento — indubbiamente utili — non hanno però carattere di manutenzione;

4° che il taglio delle erbe col mezzo degli anfali è costoso e pericoloso perchè arreca danno alle sponde dei canali con scoscendimenti di terra che depositano poi nel fondo.

E ciò dal lato tecnico.

×

Nei riguardi dell'ordinamento amministrativo la Commissione rileva non essere ammissibile l'articolo 4 dello statuto pel quale si esclude dal Consiglio dei delegati il rappresentante dello Stato: ciò che non è ragionevole, rendendosi necessario l'invigilare l'andamento amministrativo nell'interesse dello Stato che contribuisce in ragione del 25 0[0.

La relazione quindi si addentra in un lungo ed acuto esame per la riforma dello statuto specie per quella parte che regola l'organizzazione del Consorzio ed il diritto di rappresentanza tanto nei rapporti del corpo elettorale che in quelli del corpo deliberante, rilevando come per la istituzione vigente pochissimi fra i maggiori partecipanti o loro rappresentanti possano disporre di una incontrastata maggioranza avendo essi il diritto al voto in ragione della quantità di terra posseduta senza limitazione alcuna e paralizzando in tal modo la volontà dei piccoli possidenti, i quali in fondo costituiscono la maggioranza numerica.

×

Per l'ordinamento contabile e gestione finanziaria infine rileva che il Consorzio, inspirato principalmente all'intento di una grande semplicità di scritture, presenta, per la pubblicazione degli uffici, in ispecie ora che la azienda consorziale ha assunto un notevole sviluppo, deficienze che conviene eliminare, sceverando dal bilancio tutte le spese relative ai nuovi lavori per gli impianti idrovori ed esercizio dei medesimi dando maggiore impulso alla riscossione: restringendo la valutazione delle entrate patrimoniali: formando in pari tempo più larghe previsioni di spesa, specie per quei capitoli di bilancio manifestatisi fino ad ora insufficienti: esaminando infine e riducendo delle spese inerenti alle due sedi degli uffici consorziali e a quella bufali, ricavandone una eguale e maggiore utilità.

×

A tutto ciò risponde la Deputazione Amministrativa del Consorzio Idraulico della Bonificazione Pontina con un lungo ed interessante memoriale, ribattendo punto per punto le osservazioni ed i rilievi della Commissione ministeriale — che per brevità possiamo soltanto riassumere — falcidiando ogni argomentazione — sempre serena ed efficace.

E prendendo subito in esame le consigliate riforme allo Statuto, dimostra con vigoria e copia di ragionamenti che la votazione per capi a cui si suggerisce di ritornare, non sarebbe nè utile, nè pratica, perchè bisogna riflettere che la rappresentanza dipendente dall'interesse di ciascuno — e quindi dalla terra che possiede — non può essere in nessun modo modificata senza urtare contro i diritti di proprietà, come in una Società per azioni la rappresentanza è determinata dalle azioni, e chi più ne possiede prevale sui molti che ne posseggono poche.

Inesplicabile è poi la proposta della Commissione di venire ad un diverso riparto del contributo consorziale che vorrebbe attuare su proposte dell'ingegnere consorziale, da approvarsi dall'assemblea, mentre il riparto attuale è determinato dalla legge e non può quindi modificarsi se non con provvedimento legislativo.

Da ciò chiaro emerge che non è nè utile nè opportuno, nè legale, procedere a modificazioni dello statuto.

Sulla esclusione inoltre del rappresentante lo Stato dal Consiglio dei delegati — che la Commissione non ritiene giusta — poichè lo Stato contribuisce in ragione del 25 per cento nelle spese di manutenzione, la Deputazione — a noi sembra — con molta logica risponde che una nuova riforma anche in questo senso non è necessaria in quanto la vigilanza governativa già v'è nel fatto che il Prefetto deve ratificare tutti gli atti e il suo visto è perciò non di sola *forma*, ma investe anche il merito.

Ad ogni modo l'Amministrazione risponde che lieta sarebbe se alle sue sedute intervenisse un delegato governativo perchè possa dare l'autorevole e competente suo giudizio.

E questa è la migliore soluzione.

×

Dopo tale confutazione si addentra a combattere la quistione degli impianti idrovori per arrivare alla classifica o di lavori di manutenzione o di lavori nuovi.

E' innegabile che ci troviamo di fronte ad un fatto di alta tecnica che non può esaminarsi senza un lungo studio; ma non è sul merito intrinseco di essa che le deduzioni della Deputazione fanno rilevare l'infondatezza e la non accettabilità delle proposte della Commissione ministeriale.

Lo studio del merito intrinseco deve per certo essere stato fatto, poichè il Ministero dei LL. PP. chiamato a pronunziarsi sulla cosa, in base ai reclami di consorziati quando i lavori vennero proposti, con lunghe e circostanziate deliberazioni, confortate da complessi e completi pareri dell'Ufficio del Genio Civile, ha risoluto la questione, respingendo i reclami e dichiarando *quei lavori di manutenzione* a carico dell'Ente Consorzio così com'è costituito.

E quelle deliberazioni sono il frutto di studio, dottrina e competenze indiscutibili — superiori certo al parere dei tre Commissari, — di cui uno solo veramente tecnico.

Ora in tale contrasto di idee, di interessi e di intendimenti si ravvisa necessario, a nostro modo di vedere, un nuovo e più lungo e profondo studio della *vexata quaestio*, eliminando ogni tardivo elemento agitatore, che qui, come ovunque tenta infiltrarsi e dare la scalata al potere, compiendo un efficace ed utile lavoro di eclettismo, prendendo il buono dov'è senza preconcetti e senza riguardi, onde dare sempre più impulso e vita ad una istituzione così nobile e vitale per una intiera regione, così decorosa e bella anche per la Nazione intiera.

ARMI ED ARMATI

Nuova corazzata francese.

(S) **Lorient,** 28. E' stata varata oggi felicemente la corrazzata *Mirabeau* che stazza 18.000 tonnellate.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

R. D. che concede al Comune di Pistoia il sussidio di L. 56,490.76 a carico dello Stato per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

R. D. che sopprime l'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Capraia e le sue attribuzioni sono concentrate a quella di Portoferraio.

R. D. che erige in ente morale il premio annuale « Cesare Zucchini » di Bologna e ne approva lo statuto.

R. D. che dà il nome di « Ruggero Bonghi » al Convitto nazionale di Lucera.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuto - Erezioni in Ente morale - Approvazioni di regolamento - Estensione di benefici per case popolari.

Decr. Min. per l'assimilazione dei dazi doganali dei quadri indicatori di chiamata telefonica.

Situazione al 30 settembre 1909 dei debiti pubblici dello Stato.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel maggio 1909 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e dei TT.

***

R. Marina. — I tenenti commissari Emiliani Augusto, Albini Luigi e Pesso Giorgio, sono nominati segretari di 4ª cl. nel ruolo organico del Ministero.

I tenenti commissari Acton Gioacchino e Beltramo Rambaldo, sono nominati ragionieri di 4ª classe.

Movimenti — Tenenti di vasc. Guerrieri Gonzaga Alfonso sbarca dal « Montebello » per motivi di salute - Gonzembach Massimiliano dalla disponibilità al « Montebello » - Resasco Paolo dalla disponibilità alla « Re Umberto » - Pesce Gaetano dalla « Re Umberto » alla difesa Spezia.

Il capit. di corv. nella riserva navale Gorleri G. B. è promosso cap. di fregata.

Il cap. del C. R. E. (aiutante) Calascibetta Giuseppe è coll. in pos. aus., inscritto nella riserva navale e nom. Cavaliere della Corona d'Italia.

Il ten. del C. R. E. (aiutante) Rota Benedetto è promosso capitano.

Il sottoten. del C. R. E. (timoniere) Pelissetti Oreste è promosso tenente.

I ten. di vasc. Verità Posta Marco, Manzo Luciano e Scelsi Guido con 12 anni di grado assumono la denominazione di primi tenenti.

Il ten. di vasc. Ornati Luigi è stato dichiarato idoneo per l'incarico del materiale d'artiglieria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 28, ore 18,30. — Ci troviamo di fronte alla minaccia di un imminente sciopero dei gassisti. Il direttore generale dell' « Union des Gas » ha comunicato oggi ai rappresentanti degli operai la risposta che il Consiglio d'amministrazione della Società ha dato al memoriale presentato dal personale.

Nessuna delle domande è stata accolta.

Stasera i rappresentanti degli operai si raduneranno alla Camera del lavoro.

Si crede però che non proclameranno subito lo sciopero per aver tempo di informare la cittadinanza e, possibilmente, renderla benevola alla loro causa.

La situazione è piuttosto inquietante e al Municipio e in Prefettura c'è qualche preoccupazione specialmente nei riguardi della sicurezza pubblica.

Torino, 28. (*Bergomi*). — Per incarico del Governo argentino e dell'Associazione generale di quegli insegnanti, il Console della Repubblica Argentina a Torino, ha deposto stamane, accompagnato dalla Sezione magistrale torinese, un'artistica targa sulla tomba di Edmondo De Amicis.

Genova, 28. — Sul lido di Albaro gli operai muratori Efisio Ispenu e Vito Mattono, entrambi nativi di Cagliari, avevano ieri praticato una mina nella roccia. Mentre la riempivano di polvere, la mina scoppiò con grande fragore.

I due minatori riportarono contusioni gravissime.

Versano entrambi in pericolo di vita.

Vicenza, 28. — Il ragazzo undicenne Vittorio De Zorzi, essendo stato rimproverato da una sua sorella a nome Giovanna, di anni 18, afferrato un coltello, le si lanciava contro.

La giovane fuggì, ma il feroce ragazzo la rincorse e, raggiuntala, le immerse l'arma nel dorso.

La poveretta fu trasportata all'ospedale in condizioni gravissime.

Il feritore fu arrestato.

Italia Centrale.

Arezzo, 28 — Al Comitato promotore della grande Esposizione d'Arte, che si terrà qui ad Arezzo per il 1910, dietro lodevole iniziativa del locale « Circolo degli Artisti », è giunta una lettera colla quale viene annunziato che S. M. la Regina Margherita si è degnata offrire il premio di una Grande medaglia d'oro, da assegnare al reparto delle industrie femminili.

Il Ministero della P. I. ha poi comunicato di avere elarg.to un sussidio di lire 300.

Piacenza, 28 — Un violento incendio distrusse la scorsa notte una fattoria nel Comune di Bettola.

Due bambini, che dormivano in una stanza, furono avvolti dalle fiamme e rimasero carbonizzati.

Ancona, 28 — Domenica prossima avrà luogo nella locale scuola Faiani un convegno marchigiano delle maestre di asilo, allo scopo di reclamare il conseguimento della legge sullo stato giuridico ed economico delle educatrici dell'infanzia.

Interverrà il prof. Soglia, di Reggio Emilia, vice-presidente dell' « Unione magistrale nazionale ».

Perugia, 28, ore 17,45. — Il calzolaio Attilio Borghesi in un accesso di gelosia colpì oggi replicatamente la propria moglie con una scure, recidendole le dita della mano destra, sfregiandole il viso e ferendola alla testa.

La disgraziata versa in pericolo di vita. Il feritore è latitante.

Italia Meridionale

Napoli, 28 ore 18.45. — La scorsa notte è morto il comm. Giuseppe Bruno, direttore della R. Scuola Politecnica di Napoli. La notizia della morte fu telegrafata al ministro Rava.

Le esequie avranno luogo domani.

— Oggi, alle 18, un'automobile, il cui proprietario rimase sconosciuto, investiva la signora Sofia Sorrentino, moglie del cons. d'Appello Alfredo De Gregori, la quale insieme a due figliuoli era uscita di casa per fare una passeggiata.

La povera signora fu raccolta in uno stato pietosissimo.

Spirò mentre le si apprestavano le prime cure.

— Stamane, alle 10, su un terrazzo di un palazzo di Miano si trastullavano i due fratelli Rosa e Pasquale Verra, la prima di anni 10 e il secondo di 11.

Ad un tratto un muro adiacente al palazzo crollò travolgendo la bambina, mentre il piccolo Pasquale rimaneva miracolosamente illeso.

La povera piccina fu estratta cadavere.

Taranto, 28 — (*Karloo*). Alla Ditta Bellia di Torino è stato aggiudicato l'appalto dei lavori per la costruzione del secondo bacino di carenaggio nel nostro Arsenale per la somma di L. 2.300.000.

Coi primi del prossimo febbraio si metterà mano ai lavori.

Catanzaro, 28. — Il mare infuriato, nella scorsa notte, ha gittato sulla spiaggia nelle vicinanze di Mesinsa un bastimento disalberato, carico di carbone, naufragato, probabilmente, durante il grosso fortunale dell'altra notte.

Si ritiene l'equipaggio perito.

La Prefettura ha inviato subito sul luogo un funzionario per provvedere alla custodia del bastimento e per la identificazione dell'armatore, del compartimento cui appartiene e della provenienza.

Non è stato ancora possibile avere notizia sulla sorte dei naufraghi o sul loro numero ed appartenenza.

Nelle Isole

Girgenti, 28. — Nella scorsa notte, nell'abitato di Lucca Sicula, mediante colpi di arma da fuoco, è stato ucciso quel Sindaco, Azzo Rosario.

Gli assassini o l'assassino sono tuttora ignoti, come ignota è la causa del misfatto.

La Prefettura ha inviato sul luogo un funzionario per le indagini.

Provincia Romana

Civitavecchia, 28. — Ieri sera alla stazione ferroviaria, mentre i viaggiatori attendevano il treno delle 8 dalla Toscana, alcuni colpi di rivoltella echeggiarono sotto la tettoia e un uomo steso a terra non dava più segni di vita.

Il fattaccio fu l'epilogo di divergenze sorte per l'acquisto di cavalli qui a Civitavecchia.

Il morto fu identificato per certo Bergami Ettore di anni 34 da Roma.

Dell'assassino nessuna traccia.

La questura operò quattro arresti, ma finora naviga nel buio.

La cittadinanza è rimasta impressionata del fatto che a quell'ora nessun agente della forza pubblica era di servizio alla stazione.

Zagarolo, 28. — E' morta stamane, dopo parecchie ore di straziante agonia, la signora Antonia Pansironi, moglie del nostro farmacista signor Eugenio Loreti.

La povera signora ieri sera, credendo di bere dell'acqua, ingoiò un sorso di acido solforico che si trovava in un bicchiere.

Del doloroso fatto è stata informata l'Autorità giudiziaria.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres ieri
—	27	—	—	—	—
Genova	ottobre	793	172	—	—
Venezia	»	434	150	74	—
Savona	»	179	97	6	—
Livorno	»	251	76	42	—
Spezia	»	17	10	7	—

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Calabria.

(S) **Mileto,** 28. Alle ore 19.5 è stata avvertita una scossa di terremoto di quarto grado, ampiamente registrata da tutti gli strumenti dell'Osservatorio Morabito.

Colera.

(S) **Anversa,** 28. — I giornali annunziano che un nuovo caso di colèra si è verificato tra le persone isolate dell'ospedale di Boom.

Ospizio incendiato.

Vexjoe, (Svezia), 28. — Un incendio ha distrutto completamente un ospizio.

Sei donne sono perdute.

Collisione in mare.

(S) **Parigi,** 28 — Il *Petit Journal* pubblica un dispaccio da Galatz, il quale dice che la nave rumena *F*, partita da Galatz, ha avuto una collisione con un piroscafo russo, proveniente da Odessa.

L'urto è stato così violento che la *F* è affondata coll'equipaggio composto di ventun uomini.

I danni d'una tromba d'acqua a Genova.

(S) **Genova,** 28. — Una violenta tromba di acqua si è rovesciata oggi sul sobborgo della Foce, scoperchiando case e stabilimenti, sradicando alberi e producendo altri danni.

Il casotto ferroviario che si trovava in fondo a via Rivale è stato travolto dalla furia dell'uragano ed un certo Baggini che vi si era ricoverato ha riportato varie ferite alla testa.

La pioggia continua.

(S) **Genova,** 28. — La tromba marina che ha devastato il sobborgo della Foce si è formata verso le 10.30 alla altezza del promontorio di Portofino ed è giunta sulla spiaggia della Foce poco dopo le 12 tra via Rivale e il Cantiere Odero.

Sulla piazza del Popolo prospiciente il cantiere, la tromba ha travolto quanto incontrava sul suo cammino, portando a grande distanza materiali di ogni sorta.

Tre grossi platani sono stati sradicati. Tutti i telai delle finestre sono stati infranti. La tromba è passata turbinando lungo le vie Rivale e Francesco Ferruccio e si è elevata fino al torrente Bisagno straordinariamente ingrossato per le pioggie dirotte.

Molte grosse lamiere della tettoia dello stabilimento Odero sono state asportate e lanciate a grande distanza.

I tetti dello stabilimento Delmiglio, della Cooperativa calderai, di quella dei carrozzieri ed altri furono quasi scoperchiati; le tegole e le ardesie piovvero dappertutto.

Un carro carico di 30 quintali di sabbia fu sollevato come una piuma e lanciato a 20 metri lontano.

Le ciminiere della fabbrica Delmiglio furono rovesciate dal ciclone.

I tetti cadendo nell'interno dello stabilimento Delmiglio seppellirono due cavalli.

Per fortuna gli stabilimenti erano deserti di operai essendo ora di colazione.

Non si hanno a deplorare altri feriti oltre ad alcuni contusi colpiti di sassi e rottami mentre mangiavano nelle osterie della spiaggia. Ebbero danni la fabbrica di cemento e una ferriera in via Maddaloni.

Anche parecchie case ebbero in quella località parte del tetto scoperchiato e numerosi appartamenti furono allagati dalla pioggia violenta, come pure dagli stabilimenti nei quali il lavoro dovette essere interrotto.

Accorsero prontamente sul luogo l'assessore anziano Caveri, il questore Pecoraro, l'ingegnere capo del Municipio, numerose guardie e carabinieri e la pubblica assistenza e i civici pompieri per il salvataggio. I pompieri procedettero alla demolizione e allo sgombero dei muri minaccianti rovina e al prosciugamento.

Gli inquilini degli appartamenti danneggiati e inondati vennero ricoverati a cura del Municipio. Uno *schooner* diretto a Genova corse serio pericolo. Fu tratto al sicuro in porto da un rimorchiatore dopo una difficile manovra.

(S) **Genova,** 28. In seguito alle pioggie torrenziali di oggi lo Scrivia ed il Polcevera, sono enormemente gonfiati e le acque impetuose hanno danneggiato le campagne.

Anche il Bisagno è in piena.

La mutualità scolastica.

(S) **Firenze,** 28. Nei giorni 31 ottobre e 1º novembre p. v. si adunerà a Firenze: come è noto, il Congresso regionale toscano della mutualità scolastica.

L'on. Luigi Luzzatti non ha potuto accettare, a causa di precedenti impegni, l'invito rivoltogli di tenere il discorso inaugurale che verrà invece detto dal Presidente dell'Associale della mutualità scolastica, dott. Mario Casalini, il quale riferirà anche sul tema: « Le basi e l'organizzazione della mutualità scolastica in Italia ».

Il dott. Casalini nella sua relazione sul tema predetto, dopo aver ampiamente esaminato il movimento a favore della mutualità scolastica dal suo inizio nel 1903 ad oggi, e dopo aver messo in rilievo che alla mutualità scolastica si deve dare una importanza prevalentemente educativa, termina proponendo le seguenti conclusioni:

Il Congresso regionale toscano riconosce nella mutualità scolastica un mezzo potentissimo per sviluppare nei fanciulli sentimenti di solidarietà (col mutuo soccorso) e un più alto senso di responsabilità individuale e sociale (colla previdenza) epperciò ritiene dovere la mutualità scolastica provvedere esplicitamente alle due funzioni del mutuo soccorso e della previdenza.

Di fronte alla questione se la mutualità scolastica debba, nell'attuare la sua funzione di creatrice di un primo fondo pensioni, adottare il sistema del « libretto individuale » o del « fondo comune » riconosce in questa una forma da preferirsi per lo spirito di solidarietà che da esso si sprigiona, pur riconosce che economicamente il « libretto individuale » presti a meglio determinare i diritti futuri piccoli previdenti della scuola.

Il Convegno ritiene tre che le piccole mutue scolastiche debbano un per poter meglio risolvere i loro problemi onomici, epperciò fa voti che le mutue scolastiche dei grandi centri cerchino di attirare le pie istituzioni o di crearne istituendo un fondo comune di malattia e, nel caso di mutue scolastiche sul fondo comune » un fondo di previdenza

Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 comunica

E' stato in questi gi a Roma l'ing. Ravà in rappresentanza del Conto delle Provincie Venete, ed ha avuto varii colloqui con il conte di San Martino, presidente del Comitato per le feste commemorative del 1911 intorno al Padiglione per la regione veneta.

Dagli intendimenti essi e dagli accordi presi a tale riguardo si pritenere con certezza che tale Padiglione, riprodone di una insigne e caratteristica opera architonica della nobilissima regione, avrà una spedssima importanza e riuscirà uno degli edifizii artistici ed interessanti della grande Mostra azionale.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — teatro della Renaissance di Parigi ha avuto susso di ilarità *La Petite Chocolatière*, commedia quattro atti di Paul Gavault.

La protagonista è Bamine, la figlia del fabbricante della celebre cioccolata Lapistolle.

Questa è assediata una quantità di pretendenti, che sa però che fanno la corte per i suoi milioni.

Vi si rassegna tutta e accetta per fidanzato il signor Hector de Fran.

Un giorno però che trova sola, nella sua automobile verso mezzotte sulla strada di Normandia, è costretta, in seguito ad una « panna » a cercare asilo nella a casa che vede illuminata, di proprietà di un certo Paul Normand, giovane redattore al Minero della mutualità.

Costui la riceve a dincuore, e la ragazza, abituata ad essere adua, trova un diversivo nei modi poco cortesi del suo ospite forzato.

Benjamine, a poco poco, riesce a costringere Normand ad abbandore la sua fidanzata, essa abbandona il suo Puvn, e dopo una serie di peripezie, che sarebbe tppo lungo il raccontare e in cui risulta l'astuzia della fanciulla, tutto finisce col solito matrimo.

×

Arte — Il Comitato fiorentino sorto per innalzare un monumento equestre a Francesco Ferrucci, ha affidato al nost amico comm. Emilio Gallori, l'incarico di esegrlo per l'estate del 1911.

Il monumento in brzo con l'imbasamento di pietra sorgerà sulla piza di Gavinana con la fronte volta alla storica casa dove il Commissario della Repubblica fiorentina moriva pugnalato dall'infame Maramaldo.

Si era parlato di coorso nazionale. ma il Comitato ha preferito allmenti e ha fatto bene.

Almeno si sarà sicu che la memoria dell'eroe di Gavinana non sarà ltraggiata da una cattiva opera d'arte.

×

Operetta — Al Ca Theater di Vienna è stata data la prima rappresentazione di *Dodi*, nuova operetta in tre atti di Oscar Strauss, il cui libretto di Victor Leon, è na versione della *Marquise* di Sardou.

L'operetta non ha avuto grande successo e i critici censurano il comositore di non aver consacrato ad essa cle una parte minima della sua grande maestria.

×

Necrologio. - I giornali francesi annunciano la morte, all' età li 28 anni, del giovane tenore Godard dell' Opera di Parigi, avvenuta per congestione cerebrale in campagna al Vesinet, dove si trovava con alcuni amici.

Egli aveva esordio due anni or sono all'Opera, dove aveva cantato on buon successo nel *Lohengrin*, in *Sansone e Lilila*, nel *Faust* e nella *Walkiria*.

La " Tosca „ a Vienna.

(S) **Vienna,** 2. (*Nostro telegramma*). — Al Teatro dell'Opera Popolare, dinanzi a un pubblico elettissimo e affollato, ha avuto luogo la prima delle annunciate rappresentazioni straordinarie della *Tosca* di Puccini.

L'esito è stato superiore ad ogni aspettativa, e ha segnato un vero trionfo per l'arte italiana.

Gemma Bellincioni fu protagonista eccezionale, di una drammaticità impressionante, specie nel finale secondo.

Alessandro Bonci, acclamatissimo, dovè, contro l'uso viennese, concedere la replica della romanza.

Magnifico *Scarpia* Giuseppe De Luca, il quale fece della sua parte una inarrivabile creazione.

Il grande baritono che scenicamente riprodusse il personaggio con una vitalità e una perversa signorilità raramente raggiunte, destò anche il più sincero entusiasmo pr la pura bellezza dei suoi mezzi vocali.

Il pubblico fece prlungate ovazioni ai tre celebri artisti, e al nosro Leopoldo Mugnone, che concertò e diresse da par suo.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — I Sezione feriale straordinaria.

Pres. cav. Clausi — Giudici: avvocati Papandrea e Curzio.

P. M. avv. Seganti. — Difesa: avv. Zorzi.

Le gesta di cinque arabi.

Verso le ore 21.30 del 24 luglio di quest'anno nel negozio di Romeo Vittori in via della Colonna furono arrestati tre arabi, due uomini e una donna, perchè avevano tentato di rubare tre collane di ambra.

In questura uno di essi si qualificò per Ahmed ben Houssein, d'a. 39, a Bonforik (Algeria): l'altro affermò chiamarsi Aly di Mohamed, di anni 35, da Blidah (Algeria), e la donna per Gevahie di Mohamed, di anni 32, moglie di Aly.

Fatte delle indagini si assodò che essi, in compagnia di Alicha Esman, di anni 21, e del di lei marito Abdul Kerin, di anni 25, pure algerini, si erano resi colpevoli di altri furti.

Per esempio avevano rubato un paio di scarpe al calzolaio Salvatore Carducci: al negoziante Bisses col pretesto di cambiare un biglietto di 100 lire avevano rubato 15 lire; all'altro negoziante Nessi avevano rubato parecchi oggetti di argento; a Maria Monaldi, sempre con la scusa del cambio del biglietto da 100 lire erano riusciti a portar via 35 lire; così pure erano riusciti ad impadronirsi di lire 55 a Giovanni Mion e a Stefano Penelopo, cassieri dell'esattoria comunale, sempre facendosi cambiare il solito biglietto da 100 lire.

Rinviati tutti e cinque a giudizio per furto, i coniugi Abdul Kerin e Alicha Esman furono assolti per non provata reità; gli altri tre furono condannati a 9 mesi e 10 giorni di reclusione.

SPORTS

Circolo Romano Audax. — La premiazione dei campionati sociali avverrà domenica prossima a Nepi nella sala civica, auspice quel benemerito Municipio, alla presenza delle autorità che hanno cortesemente partecipato la loro adesione.

Prima della premiazione si svolgeranno gare ciclistiche e podistiche fra gli intervenuti. Il banchetto sociale sarà presenziato dal sindaco dottor Schiavetti.

Sono vivamente pregati i soci di intervenire numerosi alla gita con i loro amici.

Aeronautica.

(S) **Londra,** 28 — Un pallone partito da Nancy martedì a mezzogiorno e che aveva a bordo il signor Garnier e la signorina Marwright ha preso terra la notte scorsa ad Easton, presso Southwold, sulla costa del Suffolk, ove era stato spinto da una tempesta.

Nella discesa la signorina Marwright ha riportato una leggera contusione alla caviglia.

La signorina Marwright si è dichiarata entusiasta del suo avventuroso viaggio.

Le corse al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 28, ore 16.30 — Con un tempo pessimo e scarso pubblico si svolse oggi all'ippodromo di S. Siro la undecima giornata delle corse al galoppo.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Canobbio — L. 9000 — m. 3000.

Arrivano: 1. André Madaleau di Pellegatta - 2 Kléber II di Borghese-Ravaschieri - 3. Ayrbel di Simonetta.

Seconda corsa — Premio Barbaricina - L. 2000 m. 2000.

Arrivano: 1. Qui Vive di razza d'Anzola; 2. Vieille Basquaise di Da Zara; 3. Vestris di Bastogi.

Terza corsa — Premio Castano - L. 1500 - metri 1600.

Arrivano: 1. Graziella di razza Volta; 2. Kamba di Orilia; 3. Argentina di Valerio.

Quarta corsa — Premio Limito - L. 4000 - metri 1400.

Arrivano: 1. La Matchiche di Chimelli; 2. Ticino di Simonetta; 3. Gigino di razza di Besnate.

Quinta corsa — Premio dei Bastioni - L. 2000 - m. 1500.

Arrivano: 1. Infanta Paz di Cantoni - 2. Urbiga di Guastalla - 3. Miranda di Gobbi.

Sesta corsa — Premio Merate - L. 2000 - metri 1000.

Arrivano: 1. The Farmer di Razza di Besnate - 2. Vascovic di Modigliani - 3. Rugiada di Razza Volta.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri S. S. ricevette in udienza privata mons. Vincenzo Alonzo y Salgado, vescovo di Cartagena, mons. Achille Quadrozzi, vescovo di Fossombrone, ed il P. Derick, prefetto apostolico dell'Uellè (Congo).

Il Santo Padre ricevette quindi numerose distinte persone italiane e straniere.

Dissidi bloccardi. — I giornali socialisti tengono il broncio al Sindaco perchè ha accettato l'invito di S. M. il Re di recarsi a Racconigi in occasione della visita dello Czar.

Il pudore socialista è rimasto scandalizzato di questa imprudenza commessa dal più genuino ed autorevole rappresentante del blocco popolare, talchè il *Messaggero* cerca ieri di giustificare la cosa per tentare di calmare i bollori degli elementi sovversivi.

Veramente non comprendiamo la meraviglia dei bloccardi. Essi dimenticano che per legge il Sindaco è un ufficiale del Governo e che quindi Ernesto Nathan, accettando l'invito di S. M. il Re, ha compiuto semplicemente il suo dovere.

Evidentemente se dovesse prevalere il principio sostenuto dai consiglieri socialisti che cioè il Sindaco di Roma potesse sottrarsi a quei doveri, che sono inerenti all'ufficio suo, bisognerebbe concludere che la permanenza di un Sindaco bloccardo nella capitale di un Regno a sistema monarchico-costituzionale è incompatibile con le istituzioni e con le leggi.

Voleva forse il blocco dare all'Italia la dimostrazione di questo teorema politico?

Ernesto Nathan ha creduto poco opportuna una discussione su questo terreno: l'*Unione socialista* però opina diversamente. Quale dei due ha ragione?

La rientrata del fischio morgariano ha veramente già risposto alla domanda: ma a quanto pare il fiasco... del fischio non basta.

L'*Unione socialista* vuol usufruire in qualche modo tutti i fischietti acquistati inutilmente per la circostanza e pensa pure di promuovere un concerto capitolino per la ripresa delle sedute consigliari. Quel povero stock di fischietti deve pure servire a qualche cosa!

La stazione tranviaria di piazza Venezia. — Da qualche giorno fervono con alacrità i lavori per la nuova stazione tramviaria di piazza Venezia, che la Società Romana Tramways-Omnibus sta costruendo in seguito agli impegni assunti con la nuova convenzione, approvata dal Consiglio comunale.

I lavori, anzi, a quest'ora sarebbero stati già compiuti, se, a causa dell'ultimo sciopero dei metallurgici, non avessero dovuto subire un notevole ritardo.

Comunque l'alacrità con cui sono ora spinti innanzi lascia sperare che si possa ricuperare in parte almeno il tempo perduto.

Il nuovo impianto, costruito secondo i più moderni sistemi, permetterà di dare alla stazione tramviaria di piazza Venezia un organismo tecnico che risponda alle esigenze dell'intenso traffico che si svolge colà.

La nuova stazione infatti sarà sul tipo di quella di piazza del Duomo a Milano, con formazione a *carosello*, unico mezzo per rendere rapido lo sfollamento delle linee. Anzi la stazione di piazza Venezia avrà effettivamente due *caroselli*, perchè di fronte a quello che sarà formato presso il palazzo delle Assicurazioni Generali dovrà sorgerne un altro sull'area del palazzetto di Venezia, destinato ad imminente demolizione.

Per tale lavoro sarà possibile di sfollare altresì la rete dei binari nel tratto da via Nazionale a via del Plebiscito, perchè il nuovo impianto prevede alcune linee libere trascorrenti, indipendenti da quelle che fanno capo alla nuova stazione.

Questo lavoro da lungo tempo era stato proposto dalla Società Romana, trattandosi di un'opera che, per quanto importi una spesa cospicua, è destinata a dare al servizio tramviario quella elasticità di cui pur troppo difetta finora e che costituisce la causa precipua delle deficienze lamentate.

Naturalmente il nuovo impianto non ha nulla di comune con le nuove linee che saranno costruite direttamente dal Municipio, servendo esclusivamente la rete della Romana.

E' fuor di questione che in questi ultimi tempi il servizio tramviario di Roma ha realizzato notevoli miglioramenti: ed altri ancora potrà realizzarne quando saranno compiuti tutti gli impianti previsti nell'ultima concessione.

E' solo da augurarsi che non sorgano altre difficoltà perchè nel 1911 anche questo servizio pubblico possa rispondere completamente alle eccezionali esigenze del patriottico avvenimento.

III Congresso nazion. di filosofia. — *Seduta antimeridiana di ieri.* — Alle ore 10 si apre la seduta. Presiede l'on. Luzzatti.

Il prof. *Petroni* svolge la sua relazione *Eteronomia come movente del dovere*; interloquiscono i prof. Folletti e Benzoni, dopo di che Petroni chiarisce il suo pensiero.

Il prof. *Minocchi* dell'Università di Pisa, quindi, svolge la sua relazione sul tema *Religione e filosofia*.

Egli esamina le relazioni intercedenti fra quelle tre categorie dell'attività spirituale che sono la scienza, la filosofia e la religione, diffondendosi a dimostrare come questa conservi ancora intatta la sua ragione d'essere a patto che intenda inspirare nell'uomo l'attuazione di quella pura vita morale, senza riti e senza ascetismi, che si comprende nella vittoria di quelle tre idee chiamate: libertà, giustizia, amore.

Interloquiscono brevemente Zabrighin, Scaturro e Gemelli.

Comincia, quindi, a parlare l'on. *Ferri* il quale si lancia contro le dottrine modernistiche che, secondo lui, son sorte per opprimere il proletariato.

Polemizza vivacemente con gli oratori precedenti ai quali dice che usano un linguaggio fantasioso e non scientifico.

Gemelli e Petroni lo rimbeccano violentemente.

Ne nasce una confusione; qualcuno grida che il Congresso per virtù di Ferri si è trasformato in un volgare comizio.

Padre Gemelli, malgrado il clamore, continua a parlare e viene richiamato dal prof. Troilo, il quale lo avverte che sono passati i 10 minuti regolamentari.

Continuando i clamori il presidente crede opportuno togliere la seduta.

La seduta di iersera. — L'on. Luzzatti svolge il tema « La libertà religiosa e i martiri nel significato della Storia ».

Egli esordisce confutando l'opinione di Benedetto Croce, il quale, chiedendosi se avessero ragione i perseguitati o i persecutori, afferma che nè gli uni nè gli altri hanno ragione o gli uni e gli altri insieme, se è vero che la storia del pensiero li nega o li include tutti.

L'oratore esalta, invece, i martiri come gli *apparecchiatori della civiltà*, affermando il senso del divino che è nell'uomo e le fedi divine che sono il portato della evoluzione organica. I martiri lasciano immortale esempio nella Storia, e non è da confondersi la vittima col carnefice.

L'oratore combatte vigorosamente l'indifferenza storica, secondo la quale verrebbe a confondersi il fatto colla verità, la realtà colla giustizia e termina:

— Chi non vuole appartenere in una patria ideale che ognuno di noi vi elegge nello studio della storia, ai pitocchi di Olanda, piuttosto che all'esercito di Filippo II e del duca d'Alba, agli esuli delle colonie che formeranno in appresso gli Stati Uniti d'America piuttosto che ai persecutori nelle loro sedi native?

Il giorno in cui fosse spento ogni giudizio di preferenza o di elezione, la storia cesserebbe di essere la maestra della vita.

Il profondo discorso dell'on. Luzzatti, che l'ora tarda c'impedisce di dare nella sua vasta linea, è stato interrotto da vivi applausi.

Il prof. Hoffmann si intrattenne su l' « esoterismo nella filosofia del numero » e il prof. G. Ugo Nalato riferisce su « L'attuazione pratica in Inghilterra del positivismo del Comte come religione della umanità ».

La prof.ª Bianca Paolucci riferisce su « La libera volontà come origine d'ogni fede ».

Alla mezzanotte la seduta è tolta.

Un ricevimento a Villa Umberto I. — Alle 17 di ieri ebbe luogo un ricevimento di Congressisti, nella palazzina degli Acquarellisti a Villa Umberto I.

Durante la festa regnò grande cordialità.

Il Circolo di filosofia offrì agli invitati un ricco *buffet*.

Congresso di ostetricia. — Ieri (28) si è aperto il Congresso della Società italiana di ostetricia che tiene le sue sedute al Policlinico nella Clinica ostetrica.

Numerosi gli intervenuti: abbiamo visto i direttori di Cliniche ostetriche Pestalozza, Mangiagalli, Pinzani, Ferroni, Guzzoni Degli Ancarani, Resinelli, Sfameni, Truzzi e i liberi docenti Mirto, Spinelli, D'Erchia, Bertino, Carrara, Soli, Zanfrognini, Cova, Rossi-Doria, Regnoli, Micheli, Rocchi, Politi, Lamo, Marocco, molti assistenti e medici liberi.

Il senatore prof. Mangiagalli fece un bellissimo ed ispirato discorso nel quale ricordò il prossimo Congresso di Pietroburgo e il disastro di Messina, accennando all'opera proficua del prof. Spinelli, del prof. Guzzoni degli Ancarani e del prof. Pestalozzi, che andò appositamente a Messina a ricercare il collega.

Terminò augurando il pronto risorgere della Università di Messina. (Applausi).

Procedutosi alla nomina dell'ufficio di presidenza, questo riuscì così composto: presidente professor Pestalozza, vice presidenti professori Truzzi e Guzzoni Degli Ancarani; segretari Mirto e Cova.

Il prof. Pestalozza, nell'assumere la presidenza, fece un elevatissimo discorso e con parola commossa ed eloquente ricordò il disastro di Messina e il collega prof. Guzzoni, che colpito dal lutto della madre tornò a Messina a medicare feriti.

Ricordò la Clinica ostetrica ove si lavorava e si studiava, il personale di essa morto nel disastro e fece voti che quella Clinica ostetrica tornasse presto a funzionare. (Applausi).

Il prof. Guzzoni, profondamente commosso, ringraziò e chiese di potere in altra seduta commemorare i suoi dipendenti, benchè non soci, morti nel disastro, e fu approvato.

Dopo ciò il prof. Spinelli lesse la prima parte della sua relazione *gravidanza extrauterina*, alla quale tennero dietro alcune relazioni.

Congresso degli ordini sanitari — L'assemblea generale dei rappresentanti degli ordini sanitari ed Associazioni congeneri del Regno avrà luogo oggi e proseguirà nei giorni 30 e 31 ottobre, alle ore 9 nella R. Università.

Dopo le discussioni di ordine interno saranno discussi i seguenti temi:

Sul riconoscimento giuridico degli Ordini dei sanitari. (dott. C. Bussini - O. dell'Umbria).

Posizione fatta alla Federazione dalla legge sul riconoscimento giuridico degli Ordini. (O. di Modena).

Esclusione della classe delle levatrici dalla legge sul riconoscimento giuridico degli Ordini (O. di Modena).

Sul progetto di legge per le farmacie. (Associazione sanitaria milanese).

Intorno al problema dell'assistenza ospitaliera in Italia. (Prof. U. Baccarani - O. di Modena).

Tariffa minima italiana per le Compagnie di Assicurazione. (O. di Venezia).

Prestazioni mediche presso i Sodalizi. (O. di Trapani).

Sulla réclame professionale. (O. di Palermo).

Sulla facoltà di proclamare i boicottaggi delle condotte mediche. (O. di Roma).

Se i medici condotti pensionati possono concorrere a nuove condotte. (Dott. R. Petrilli - O. di Teramo).

Sulla Cassa Pensioni dei medici condotti. (Dott. C. Bussini - O. dell'Umbria).

Sulla obbligatorietà per i Comuni di rivedere annualmente l'elenco dei poveri. (O. di Palermo).

Sul congedo ordinario annuale. (Dott. C. Bussini - O. dell'Umbria).

Sul congedo straordinario dei medici condotti in caso di malattia. (Dott. C. Bussini - O. dell'Umbria).

Casa-famiglia per giovani operaie — Nel maggio 1908 per iniziativa privata e con l'approvazione dell'autorità ecclesiastica, fu aperta in via dei Coronari 96, una modesta « Casa-famiglia economica per giovani operaie. »

L'opera si proponeva di sollevare materialmente e moralmente le condizioni, a cui deve soggiacere una parte delle giovani lavoratrici, prive, o quasi, della tutela domestica, esposte a ogni sorta di privazioni e di pericoli.

Queste, mediante il contributo di una lira al giorno, venivano così ad ottenere un asilo igienico e sicuro, un vitto sano e sufficiente nei tre pasti ordinari, e di più l'aggiunta di tutte le piccole comodità domestiche, col vantaggio d'una vigilanza affettuosa e materna, senza altri obblighi di vita comune che quelli necessari al buon andamento della Casa.

Fin dai primi inizi l'Opera ebbe la fortuna di associarsi un Comitato di signore, le quali, sotto la presidenza di S. E. Donna Maria Barberini, principessa di Palestrina, la sostengono con entusiasmo, e le diedero modo di superare felicemente le gravi difficoltà dei primi passi.

Mediante l'aiuto prezioso di questo Comitato e il favore raccolto in ogni ordine di persone, la « Casa-famiglia economica » potè fin da principio corrispondere così bene all'intento, che nel breve termine di cinque mesi fu costretta ad allargare la cerchia della sua azione, trasportandosi in locali più vasti al palazzo Sinibaldi in via Torre Argentina 76.

L'esperimento di un anno ha finito di persuadere che un'opera di questo genere debba essere meglio consolidata e dilatata a pro' del giovane mondo operaio femminile.

Il modo per ora più sollecito e più economico di ottenere questo incremento, è quello di condurre in affitto altri locali liberi nello stesso palazzo Sinibaldi.

Con questo nuovo affitto i vantaggi della istituzione potrebbero maggiormente estendersi.

Nell'impossibilità di far fronte alle nuove spese necessarie si è pensato d'istituire una « Associazione di benefattori, » i quali intendano obbligarsi ad una quota mensile o annua, fissata anticipatamente da ciascuno.

Alla fine di ogni anno sarà presentato ai detti benefattori un esatto resoconto finanziario e morale dell'Istituto.

Fiori d'arancio. — Ieri si è celebrato il matrimonio fra l'ingegnere Ettore Giocondi e la signorina Luigia De Romanis.

Il matrimonio religioso fu celebrato da monsignor Gallimberti nella Cappella del Collegio Ghislieri, e quello civile dal comm. Carlo Gamond, che regalò una splendida penna d'oro.

Testimoni dello sposo furono il nonno cav. Augusto Giocondi e il prof. Ettore Marchiafava, e per la sposa, il comm. Pompeo Coltellacci e l'avvocato Giuseppe Casini.

A mezzogiorno gli sposi, i testimoni e gli invitati, numerosissimi, si riunirono all'Hôtel Savoia per un *lunch* ricchissimo, e poi la coppia gentile partì per Parigi seguita dagli auguri di tutti.

— Ieri nell'Oratorio delle SS. Stimate, monsignor Mario Pagani Planca Incoronati, canonico della Basilica Vaticana, univa in matrimonio la signorina Matilde Conti, distinta poetessa, figlia del comm. avv. Ottavio Pio, coll'avv. Giuseppe Sannetti Del Grande.

Testimoni per la sposa furono lo zio sig. Brancadori Antonio ed il comm. Ernesto Pratesi consigliere della Corte dei Conti e per lo sposo il conte Francesco Antamoro ed il cav. Pietro Troili ten. colonnello dei RR. Carabinieri.

Poco prima era stato celebrato in Campidoglio il rito civile innanzi al consigliere comunale cav. Dante Grandi, fungendo da testimoni l'ing. signor Alberto Pratesi ed il capitano sig. Antonio Robiony del Comando di Divisione di Roma.

Dopo un *lunch* servito nei locali stessi delle SS. Stimate, gli sposi, salutati dai numerosi e scelti invitati, sono partiti per un viaggio nell'alta Italia.

I negozianti grossisti di abbacchi e l'Associaz. Movimento forestieri. — I negozianti grossisti di abbacchi e capretti hanno diretto una lettera al direttore della Associazione Movimento Forestieri a proposito del boicottaggio dell'abbacchio promosso per iniziativa della Cooperativa dei rivenditori al minuto.

I grossisti sostengono che la campagna è stata fatta ingiustamente per spirito di vendetta e per interessi personali ed affermano che essi non hanno costituito *trust*.

Ripetono quanto hanno pubblicato, che la ragione del rincaro dell'abbacchio deve ricercarsi nelle condizioni generali del mercato, nella concorrenza che sui mercati di produzione fanno oggidì i negozianti di altri grandi centri, fra i quali Torino, Genova e Milano dove l'abbacchio si vende più caro che a Roma.

I grossisti partecipano, infine, che, come negli anni precedenti, il prezzo dell'abbacchio è sempre diminuito negli ultimi giorni di ottobre e più sensibilmente in novembre e nella prima quindicina di dicembre, così anche in quest'anno, indipendentemente dal boicottaggio, i prezzi sono già diminuiti e diminuiranno anche di più, tanto che in questi giorni l'abbacchio si venderà al prezzo di L. 1,50 ad 1,60 circa al chilogramma e nel novembre a dicembre avrà ancora maggiori diminuzioni, potendo variare a seconda delle partite e delle quantità che giornalmente entreranno in Roma tra le L. 1,50 ad 1,40 e a L. 1,35 ad 1,20 a seconda delle qualità: e ciò malgrado che in questo anno approfittando dell'abbondanza dell'erba i mercanti di campagna abbiano riserbato buona parte dei propri abbacchi per l'allevamento.

In seguito a questa comunicazione, l'Associazione pel movimento dei forestieri ha preso atto dei prezzi ai quali i grossisti s'impegnano d'ora innanzi a vendere gli abbacchi, e trovandoli ragionevoli ha dichiarato che non ha più ragione di essere il boicottaggio.

Ha determinato di istituire un Comitato, composto di persone competenti, per stabilire in qual modo d'ora innanzi si possa regolare il mercato degli abbacchi per impedire che i prezzi salgano in avvenire al disopra di ciò che è ammissibile e ragionevole.

S. P. Q. R. — Nelle ore pomeridiane dei giorni 1, 2 e 3 del prossimo novembre, in cui ha luogo la commemorazione dei defunti al Campo Verano, i veicoli, che si dirigono in via Tiburtina, dovranno transitare per la via di Porta San Lorenzo: al ritorno passeranno pel viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette i veicoli non potranno fermarsi in via Tiburtina.

L'inaugurazione del nuovo anno scolastico alla R. Università — Il giorno 4 novembre, nella grande aula della Biblioteca Alessandrina, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1909-1910.

Il discorso inaugurale sarà fatto dal prof. Orso Mario Cochino sopra il tema: I fondamenti sperimentali delle nuove teorie fisiche.

Deputazione centrale israelitica di carità — In occasione della morte della signora Rosa Del Monte ved. Ascarelli, invece dei fiori, alcune generose persone hanno fatto, a scopo di beneficenza, offerte per l'ammontare di L. 340 alla Deputazione centrale israelitica di carità.

Gita di giornalisti — Nella settimana entrante una comitiva di giornalisti romani e di corrispondenti dei giornali farà una gita in automobile all'Eremo dell'Abbazia di Subiaco.

Prenderanno parte alla gita gita gli on. Barzilai, Caetani, Venzi e forse il Ministro Rava.

Scuola serale degli artieri al Testaccio. — Il Comune, con deliberazione ultima, ha aperto al Testaccio nell'edificio comunale di via Galvani, la scuola serale per gli artieri.

Di quanta utilità essa sia per gli operai del quartiere lo dice l'esperienza del passato anno.

Il Comitato per il miglioramento morale del quartiere invita tutte le Associazioni economiche a far iscrivere di ufficio tutti quei giovani che ne mostrino il desiderio.

Per la nuova Zecca di Roma. — Il prof. Ernesto Pannain, chimico nella R. Zecca di Roma, pubblica nella « Rassegna mineraria » un interessante articolo sulla « Tecnologia monetaria » Egli che ha eseguito importanti studi sull'argomento e che ha all'uopo visitate anche alcune Zecche dell'estero, espone con competenza quanta parte ha la chimica nella fabbricazione delle monete, e suggerisce utili provvedimenti, modificazioni di macchinario e di processo di fabbricazione delle monete, che certamente saranno tenuti in considerazione dal Ministero del Tesoro nella costruzione della nuova Zecca e nel riordinamento di essa.

I nostri rallegramenti al dott. Pannain di cui apprezzammo già, e li apprezzò il Ministero, altri importanti lavori sulle leghe metalliche e sulla fabbricazione delle monete.

« La Finanza italiana ». — Col prossimo novembre comincerà a pubblicarsi, in Roma, il nuovo periodico settimanale *La Finanza italiana*.

La nuova rivista si è assicurata la collaborazione di uomini competenti in questioni economiche e disporrà pure di un servizio internazionale d'informazioni commerciali e bancarie.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un suicidio evitato — Ieri, verso le ore 22, tale Annibile Resta, capo tecnico alla Direzione generale di artiglieria, abitante in via Castelfidardo 34, da diverso tempo affetto da nevrastenia, voleva gettarsi nel Tevere dal ponte di ferro.

Fortunatamente venne trattenuto in tempo e accompagnato al Commissariato di Castro Pretorio. Da quel luogo, per la grande eccitazione in cui si trovava, venne condotto al Policlinico, dove verrà sottoposto ad una visita medica che deciderà se debba o no essere rinviato al Manicomio.

E' morta, ieri alle 8.30, all'ospedale di San Giacomo, l'ottantunenne Domenica Giusti, abitante in via S. Andrea delle Fratte 7 in seguito a lesioni riportate il 19 corr. cadendo per le scale della sua abitazione.

Caduta. — Il pensionato di casa reale, Gioia Zoppi, di anni 52, da Chiaravalle, abitante in via S. Ambrogio, 15, ieri, alle 14,50, mentre scendeva la scaletta destra del ponte Garibaldi, scivolò e cadde sulla banchina.

Il disgraziato riportò la frattura della base del cranio, delle ossa nasali, del braccio sinistro e di alcune costole.

Soccorso da alcuni pietosi, fu trasportato alla Consolazione, dove il dott. De Fiori lo giudicò in imminente pericolo di vita.

Suicidio — Ieri mattina alle 11, una donna si gettava nella tromba delle scale di un palazzo in via Napoleone III 53.

Soccorsa prontamente dal portiere dello stabile, Sabatino Boni, venne accompagnata con una carrozzella all'ospedale di S. Antonio, agonizzante.

Dopo poco la disgraziata moriva.

Ella era caduta da un'altezza di circa 15 metri piombando nell'androne del palazzo.

Si chiamava Celeste Foschi, nata a Civitavecchia nel 1887, abitante in via Battazzi 13 int. 5, maritata al manovale delle tramvie di Tivoli Ambrogio Natalini.

La Foschi aveva detto al marito che si sarebbe recata a trovare la signora Erminia Cipolletti, che abita al quarto piano dello stabile in cui ella si suicidò. Invece di recarsi dalla signora Cipolletti, sostò al terzo piano, da dove, scavalcata la balaustra, si precipitò nel vuoto.

Nessuno si trovava presente al momento in cui la donna mandava ad effetto il sinistro proposito: si deduce però che ella si sia gettata dal terzo piano dall'aver quivi lasciato le pantofole.

La Foschi era un po'squilibrata di mente, tanto che anni addietro, venne ricoverata al manicomio.

Il marito assicura che la donna venne spinta al passo fatale dal fatto che un di lei fratello, Biagio Foschi, si suicidò circa un mese addietro a Civitavecchia, gettandosi da un quinto piano.

Sulla persona della Foschi nulla si rinvenne che potesse spiegare le cause del suicidio.

Sembra però accertato che debbasi attribuire ad una improvvisa esaltazione mentale.

Disgrazie. — Raffaello Pulcinelli di a. 55, da Pergola (Pesaro) abitante al vicolo dei Carbonari, 5, ierimattina alle 4.30, nello scaricare un carretto di pozzolana si ferì alla mano destra.

All'ospedale di S. Antonio venne giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il carrettiere Ruggero Mita, abitante in via Casilina 13, mentre ieri conduceva un carretto, rimase ferito all'epigastro da un colpo di stanga.

E' rimasto in osservazione al Policlinico.

— Ieri alle 17 venne accompagnato all'ospedale di S. Giovanni tal Giovanni Monsi di anni 70, da Monte Libani (Macerata) abitante in via Appia Antica 43.

Il Monsi, poco prima, mentre passava con un carro carico di fieno nei pressi di Porta Furba, casualmente cadeva dal carro e riportava delle gravi contusioni, per le quali i sanitari emisero giudizio riservato

Ferimento — Verso le 17 di ieri vennero a questione per futili motivi il pregiudicato Nicola Schioppa di anni 50, da Maddaloni con la propria moglie Lugia Del Monaco di anni 33, pure da Maddaloni.

Un coinquilino dello Schioppa, certo Giuseppe Cordella di anni 52, da Napoli, s'interpose nella questione perchè vide che lo Schioppa si era armato di coltello.

Allora questi rivolse la sua ira contro il Cordella e lo ferì con un coltellaccio da cucina alla fronte.

Il Cordella vistosi ferito brandì una lima e ne vibrò al suo feritore due colpi, uno alla fronte e un altro alla mano destra.

Lo Schioppa venne giudicato guaribile in 10 giorni e il Cordella in 15.

Furono entrambi tradotti in arresto al Commissariato di S. Lorenzo e saranno deferiti alla R. Procura.

Un tipografo arrestato. — Ieri, alle 18, le guardie del Commissariato di Ponte arrestarono il tipografo Aldo Gai, di anni 24, sorpreso con un altro compagno, rimasto sconosciuto, nell'interno del cantiere di una casa in costruzione in via Lungotevere Tebaldi.

Il Gai, che non seppe dare spiegazioni del perchè si trovasse colà, vi era penetrato mediante scalata.

Una audace truffa. — Ieri mattina, alle 10, due americani e un danese alto e biondo, entrarono nella saletta del caffè Aragno.

Al cameriere Petrolini ordinarono tre caffè e dopo un poco i due americani si allontanarono e rimase solo il signore olandese.

Costui attese per qualche tempo i suoi amici, quindi chiamò il cameriere e gli disse che era stato truffato dai suoi compagni di circa Lire 3000.

Il Petrolini consigliò l'olandese ad andare in Questura per la denunzia.

Infatti questi vi andò e trovò il delegato Rensoni, ma non seppe spiegarsi nè in francese, nè in italiano e perciò fu costretto a tornare nel pomeriggio con due suoi connazionali, i quali gli servirono di interpreti per la denunzia.

L'olandese dichiarò chiamarsi Pan Sentes Mariano, di anni 27, da l'Aja, albergato alla pensione Exdra, in v. Torino.

I due lestofanti commisero la truffa col solito sistema detto all'americana.

Gesta di teppisti. — L'altra sera, alle 21, una comitiva di teppisti entrò nel cinematografo Helium, in v. Arenula, schiamazzando e mettendo in disordine il locale.

Circondata quindi una macchina automatica che, con l'ammissione di una moneta di due soldi, distribuisce biglietti d'ingresso, con un grosso sasso ne ruppero la serratura, tentando di involare i denari che conteneva.

Sopraggiunti gli agenti, tre della comitiva furono arrestati per tentato furto qualificato.

Essi sono: Alfredo Esposito, di a. 15, Orlando Quattrucci, di a. 19, e Armando Antonelli, di a. 16.

Tutt'e tre risultano pregiudicati.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 30 ottobre 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 dicembre 1908 fino alla polizza n. **217,800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 dicembre fino alla polizza n. **226,260.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 29 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri nel *Cardinale Lambertini* Ermete Zacconi riportò un nuovo e grande trionfo.

Applausi vivissimi ebbe anche Ines Cristina.

— Oggi riposo. Domani e nella diurna di domenica si ripeterà *Il cardinale Lambertini*.

Quanto prima replica a richiesta del *Diavolo*.

Adriano. — Un uditorio assai numeroso, specialmente in anfiteatro ed in galleria, accorse ieri alla 5ª replica della *Traviata*.

Nella parte di *Alfredo* il tenore Giuseppe Giorgi, che già si era fatto largamente apprezzare nella *Tosca*, riportò uno spontaneo e caloroso successo per la scena efficace, l'interpretazione sicura, la voce estesa e simpatica.

Le consuete imponenti ovazioni ebbe la signora Olympia Boronat.

Nè il pubblico fu scarso di plauso per gli altri esecutori e particolarmente per il Faticanti, ottimo *Germont*, e per il valente m. Zinetti, che fu egli pure evocato agli onori del proscenio ad ogni fine di atto, e dovette concedere la replica del preludio del 3° atto.

— Stasera riposo. Domani *Tosca*, protagonista Nella Giorgi. *Cavaradossi* sarà il giovane tenore Giuseppe Rotellini, che giunge preceduto da ottima fama.

Valle. — Domenica alle 17 si darà l'ultima rappresentazione della *Fedra* di Bozzini, che fruttò anche ieri vive feste alla Vitaliani.

Nazionale. — Grande folla accorse anche ieri al *Re d'Illiria*, in cui tutti gli artisti ed in particolar modo il Gargano, il Trucchi, la Bianco, la De Rubeis ebbero calorose ovazioni.

— *Il Re d'Illiria* oggi si replica per lo spettacolo in onore di Aristide Gargano. Sarà indubbiamente una magnifica serata.

Quirino — Teatro gremito, ieri sera, per la seconda rappresentazione della ormai popolarissima operetta *La Vedova allegra*.

Gli applausi calorosi confermarono pienamente il successo. Le maggiori feste toccarono alla Morosini, elegantissima nella parte della protagonista, alla Claire, una vivacissima *Valencienne*, al Bertini, che sa trarre degli effetti comici, ma con grande misura dalla parte di *Danilo*, al Silvani, che ha ottimi mezzi vocali.

Benissimo l'orchestra sotto la direzione del maestro Francesco Di Gesù.

— Oggi terza rappresentazione.

Olympia — Questa sera addio dell'eccentrica Marthelette e domani spettacolo in onore di Anita Di Landa.

Cinema-Margherita — « Corradino di Svevia », la giovine vittima di Carlo d'Angiò, è il protagonista della interessante *film* che oggi si proietta in questo elegante teatro oltre a « La campana » - « Foot-ball » - « Sedici figli » - « La dentiera della suocera ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Il Re d'Illiria, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17,30 e 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.30

15 GIORNI DI CURA, GUARIGIONE CERTA

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

Nel XIII anniversario delle nozze Reali.

S. E. Manfredi, dirigeva a S. M. il Re, in nome del Senato, un telegramma di felicitazioni per la lieta ricorrenza dell'anniversario delle nozze delle LL. MM. e di ossequio all'ospite Augusto che in quel giorno si trovava a Racconigi.

Ecco la risposta data da S. M. il Re:

A S. E Manfredi - Presidente del Senato
Castiglione di Pepoli.

« La ringrazio di cuore, anche a nome della « Regina, delle gentili felicitazioni rivolteci in « nome del Senato del Regno.

« Esse giungevano a noi assai gradite, come all'Imperatore mio Augusto Ospite l'omaggio cortese, del quale Ella era pure interprete.

« Aff.mo: *Vittorio Emanuele* ».

Per i Comuni danneggiati dal terremoto.

Ieri, nel pomeriggio, al Ministero di agricoltura si è riunita, sotto la presidenza del Ministro del Tesoro, on. Carcano, la Commissione per i mutui ai Comuni danneggiati dal terremoto calabro-siculo.

E' intervenuto il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher, ed erano presenti i comm. Gualerzi pel Credito Fondiario, Magaldi, Rubino, il march. Ferrero di Cambiano ed altri, oltre parecchi presidenti di Casse di Risparmio del Regno.

Ministero Pubblica Istruzione

Le libere docenze.

Sono state mosse lagnanze da un gruppo di liberi docenti per il ritardo con cui il Ministero della P. Istruzione provvide all'emissione dei decreti di libera docenza a favore degli insegnanti, che ne ottennero il voto favorevole dal Consiglio Superiore nella sessione primaverile.

Si osserva, innanzi tutto, che le adunanze del Consiglio ebbero termine il 13 giugno; che le decisioni del Consiglio arrivarono all'ufficio competente dopo e non tutte in un *sol giorno*. Le pratiche relative furono mandate, a poco per volta, fino alla metà di luglio, quando le Università erano già chiuse e i Consigli di Facoltà non tenevano più adunanze. Si aggiunga che per il ritorno dei decreti occorre il pagamento della tassa di L. 250 stabilita dalla legge 28 maggio 1903.

Il Ministero non mancò di invitare al pagamento tutti coloro per i quali il Consiglio Superiore si era pronunciato favorevolmente, ma non tutti corrisposero all'invito con la desiderata prontezza. Pochi mandarono la quietanza alla fine di luglio, altri nell'agosto e qualcuno si è messo in regola soltanto nell'ottobre corrente.

I liberi docenti che poterono presentare in tempo i loro programmi alle Facoltà sono quelli per i quali il Ministero ebbe sollecitamente comunicazione del voto favorevole del Consiglio Superiore e che si affrettarono a pagare la tassa prima della chiusura dell'Università.

Ma questi sono casi isolati. La grande maggioranza ebbe i decreti con ritardo, cioè nel luglio e nell'agosto, per le ragioni che si sono dette.

Nel personale delle Università e delle Scuole Medie.

Il Ministro, on. Rava, dopo avere provveduto al pagamento del maggiore stipendio spettante agli assistenti e tecnici universitari, dal 1° agosto al 31 ottobre, per effetto della nuova legge, ora ha firmato tutti i decreti per le conferme e nuove nomine per il nuovo anno scolastico. I decreti sono ora alla Corte dei Conti.

Per gli insegnanti medi che hanno ottenuta la promozione ad ordinari, affinchè non resti loro interrotto il pagamento dello stipendio, il Ministro ha disposto che fino a quando abbiano corso i decreti di promozione (che sono alla firma reale) si continuino a pagare gli stipendi annessi ai posti di straordinario. Tali promozioni avranno effetto dal 1° ottobre.

Ministero Marina.

Le squadra francese a Napoli.

(S) **Napoli,** 28. — Il contrammiraglio Aubert, accompagnato dal Console generale di Francia, si è recato stamane in automobile alla Reggia di Capodimonte, per visitare S. A. R. il Duca di Aosta, il quale lo ha ricevuto cordialmente.

La visita è durata 35 minuti.

Ritornando dalla Reggia, il contrammiraglio Aubert, in compagnia dell'addetto navale francese si è recato all'Hotel Excelsior, donde con l'ambasciatore di Francia, Barrère, è salito a bordo della « Regina Margherita » per assistere alla colazione offerta dall'ammiraglio Grenet.

Stamane i sottufficiali, i sottocapi e gli equipaggi della squadra francese, accompagnati da un sergente delle guardie municipali, si sono recati a visitare i Musei e i punti più belli della città. A mezzodì essi sono tornati a bordo delle rispettive navi.

Tra ufficiali, sottufficiali e marinai francesi ed italiani regna la maggiore cordialità.

Sono stati scambiati inviti per colazioni e ricevimenti, a bordo delle rispettive navi, tra gli equipaggi francesi ed italiani.

(S) **Napoli,** 28 — Alla colazione offerta a bordo della *Regina Margherita* dall'amm. Grenet, hanno partecipato il contr'amm. Aubert, l'ambasciatore francese sig. Barrère, l'addetto navale dell'Ambasciata di Francia e i comandanti delle navi francesi e italiane attualmente nell'arsenale.

La colazione ha avuto luogo nella sala del consiglio, addobbata con profusione di piante e di fiori.

Sopra coperta la musica, suonate la Marsigliese e la Marcia Reale, ha eseguito uno scelto programma di musica italiana e francese.

Durante la colazione è regnata la più squisita cordialità.

Al levar delle mense l'amm. Grenet ha pronunciato un brindisi di saluto in francese, al quale hanno risposto il contr'ammiraglio Aubert e l'ambasciatore Barrère.

Alle 14.30 cogli onori militari e salutati dalla Marsigliese e dalla Marcia Reale gli invitati hanno lasciato la nave, conservando il più bel ricordo della cordiale manifestazione.

×

Ecco il testo del brindisi pronunciato dall'ammiraglio Grenet:

« Sono felicissimo, signor ammiraglio, di essere stato inviato a Napoli con una parte della mia squadra per avere l'onore di ricevere la visita delle navi francesi ed è col più vivo piacere che a nome del mio Governo e della Marina, dò il benvenuto a voi, ammiraglio ed ai vostri degni dipendenti.

« La storia gloriosa della Marina francese, il suo alto grado di coltura scientifica, la sua brillante letteratura marinara ci hanno sempre ispirato la più viva ammirazione.

« E' con tali intendimenti che noi cogliamo questa felice occasione per attestare ai nostri compagni della Marina francese i sentimenti di sincera stima ed amicizia, che ci ispirano e per porgere le espressioni della nostra gratitudine per il generoso concorso a sollievo delle infelici popolazioni, così provate della Calabria e della Sicilia.

« I marinai usano poche frasi, ma in compenso essi si intendono a meraviglia, perchè sono legati da un sentimento di fraterna solidarietà che ha la sua sorgente nella comunanza dello stesso lavoro e degli stessi pericoli, nel conseguimento degli stessi ideali, ciò che eleva le loro anime al di sopra delle piccole miserie della vita. E' per questo che tra i marinai l'amicizia non è una parola vana.

« Permettete dunque, signor ammiraglio, che beva alla prosperità della Francia e del suo Presidente, augurando alla forte e gloriosa marina francese, di cui abbiamo l'onore di avere qui così distinti rappresentanti, un avvenire glorioso come il suo passato ».

Il vice-ammiraglio Aubert ha così risposto:

« Sono sensibilissimo alle parole così amabili di benvenuto che voi, signor ammiraglio, ci avete rivolto e vi esprimo i miei ringraziamenti più vivi. Tengo a dirvi che siamo commossi della accoglienza così cordiale che abbiamo trovato presso di voi; ne siamo molto commossi, ma non ne siamo meravigliati perchè conosciamo da lunga data le tradizioni di cortesia della marina italiana e sappiamo inoltre che ogni qualvolta i marinai italiani e francesi si incontrano provano gli uni per gli altri una reale simpatia.

« Questa simpatia, signor ammiraglio, dal nostro canto si comprende facilmente. Voi parlate con tanta facilità la nostra lingua che sentiamo subito grande piacere di essere compresi e di potervi comprendere.

« Siamo pertanto felicissimi di questa occasione che ci è stata data di incontrarvi e di rinsaldare ancora più i vincoli di amicizia che ci legano ad una marina per la quale nutriamo tanta ammirazione quanta simpatia.

« La nostra amicizia è giustificata dalla visita delle belle unità di combattimento che compongono la vostra squadra e quanto alla nostra amicizia essa non può che accrescersi a causa delle premure e di tutte le delicate attenzioni di cui gli ufficiali e gli equipaggi delle nostre navi sono oggetto dal nostro arrivo in poi.

« Io sono dunque interprete fedele dei sentimenti di tutti pregandovi di volere accettare l'espressione della nostra profonda riconoscenza, e levando il mio calice in onore della marina italiana bevo alla vostra salute e a quella degli ufficiali e marinai della vostra squadra ».

⁂

L'ambasciatore Barrère ha pronunciato, a sua volta, il seguente brindisi:

« Signor Ammiraglio! Ho udito con un sentimento di viva riconoscenza gli elogi che avete voluto rivolgere alla marina francese, i cui rappresentanti ricevono oggi la vostra amabile ospitalità. Tali apprezzamenti provenienti da un capo così eminente, avranno, credetelo pure, la loro eco nel cuore di tutti i nostri marinai. Voi avete anche aggiunto per quanto mi riguarda le parole di benvenuto di cui io mi sento profondamente onorato.

« Lasciate che io ve ne ringrazi e vi dica quanto sia lieto ogni volta che le circostanze mi mettono in presenza dei rappresentanti della marina del vostro paese.

« L'ammiraglio Aubert vorrà esprimervi egli stesso la gratitudine che gli ispira l'accoglienza così amichevole, così calda ed anche così improntata ad un franco ed affettuoso cameratismo che voi avete riservato agli ufficiali della divisione francese.

« Mi sia permesso da parte mia di dirvi quanto io sia commosso dell'ospitalità alla quale voi avete voluto farmi partecipare.

« La nostra marina, signor ammiraglio, professa per la vostra tanto rispetto quanta ammirazione. Essa vi aggiunge per i vostri valorosi marinai come per la nazione sorella sentimenti di amicizia e di alta simpatia, ed in questo rispecchia fedelmente i sentimenti della nazione francese tutta intera.

« Invito i miei compatrioti a levare il loro bicchiere in onore delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia ed alla prosperità della famiglia reale. Bevo anche alla salute di S. A. R. il Duca di Aosta, il cui doloroso accidente ci ha penetrati di tristezza, e faccio voti per il suo pronto e felice ristabilimento ».

(S) **Napoli,** 28. — Domani, alle 13, i sottufficiali italiani offriranno ai sottufficiali francesi una colazione a bordo delle navi della squadra.

I marinai della *Saint Louis* saranno invitati sulla *Regina Margherita*: quelli della *Charlemagne* sulla *Napoli* e quelli della *Gaulois* sulla *Vittorio Emanuele*.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore dei LL. PP.

La terza Sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, presieduta dal comm. Coletta, ha, nella seduta di ieri, approvato la proposta di lavori in esecuzione della convenzione 24 luglio 1909 fra la Società romana tramways omnibus ed il Municipio di Roma.

Pei bacini montani.

L'on. Romanin Jacur, relatore della Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per la sistemazione dei bacini montani ha avuto ieri una conferenza con Ministro Bertolini per stabilire l'accordo su alcune disposizioni del progetto stesso tra Governo e Commissione parlamentare.

INFORMAZIONI ESTERE

La Russia nell'Estremo Oriente.

(S) **Parigi,** 28. — Il *Petit Parisien* annunzia di avere appreso da buona fonte che sarebbero pendenti importanti negoziati per stabilire un largo accordo tra la Russia ed il Giappone, si tratterebbe di un' *entente* che potrebbe modificare considerevolmente la situazione in Estremo Oriente.

Il *Petit Parisien* conferma che il principe Ito si era recato a Karbin per stabilire le condizioni preliminari dell'accordo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 28 — Una importante elezione complementare in seguito alla morte di un deputato liberale ha luogo oggi nel quartiere di Bermondsey.

Sono di fronte tre candidati, un liberale, libero scambista, un unionista protezionista ed un socialista.

Stamane alle ore 10, mentre si effettuava lo scrutinio, una suffragista è penetrata in una sala di voto e dopo essersi avvicinata ad una delle urne ha lanciato in direzione di essa una bottiglia contenente un liquido corrosivo che si è sparso sul registro e di cui alcune goccie hanno colpito sul viso uno scrutatore.

Si crede che quest'ultimo perderà la vista.

La suffragista è poi uscita dalla sala senza essere molestata.

Verso mezzogiorno un'altra suffragista è penetrata in un'altra sala di voto ed ha lanciato contro l'urna una bottiglia contenente un liquido nerastro.

Il liquido si è sparso sull'urna, un vetro della quale si è spezzato colpendo al viso uno scrutatore, che dopo avere ricevuto le prime cure è stato condotto all'ospedale.

La suffragista è stata arrestata.

Le due urne sono state immediatamente sostituite.

Il loro contenuto sarà esaminato dopo le operazioni elettorali.

(S) **Londra,** 28. Un immenso interesse ha provocato durante l'intera giornata l'elezione nel collegio di Bermondsey.

Il tempo orribile non ha ostacolato il concorso degli elettori alle urne.

Gli attentati delle suffragiste hanno rovinato oltre 200 schede.

La polizia ha operato tre arresti.

Si fa ora questione se sarà necessario l'annullamento dell'elezione.

Tutti i giornali, senza distinzione di partito, condannano l'atto delle suffragiste.

Frattanto si attende ansiosamente il risultato dell'elezione.

(S) **Londra,** 28. — Nell'elezione politica per la circoscrizione di Bermondsey (Londra), ove si trattava di sostituire il deputato liberale morto, è riuscito eletto Dumphreys, con voti 4278; Hughes, liberale, ne ha riportati 3291, e Salter, socialista, 1435.

Borse e Mercati

Roma, 28 ottobre 1909.

Sotto l'impressione di un ulteriore aumento di sconto a Londra, il mercato aprì in ribasso ma il ribasso non ebbe seguito in chiusura. Fu rinnovato invece l'attacco contro il Gas con qualche risultato.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.77 1|2 a 104.80 a 104.75 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.05.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.25 a 104.27 1|2.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 368 1|2.
Obbligaz. Elba 499 3|4.
Fond. Banco Napoli 3 1|2 0|0 502 1|2.
Banca d'Italia 1375 a 1374 1|2 a 1375 - Commerciale 840 - Credito 573 - Banco Roma 104 - Bancaria 113 - Omnibus 278 - Acqua Marcia 1780 - Gas 970 a 965 a 967 a 963 - Ansaldo 254 a 258 1|2 a 254 1|2 - Montecatini 82 - Carburo 448 a 446 a 450 a 445 a 453 a 448 - Concimi 128 1|2 a 126 a 127 - Kerka 270 a 269.

CAMBI: Parigi 100.52 1|2 — Londra 25.36 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 29 Ottobre L. 100.54

Dal 25 a tutto il 31 ottobre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 28 Ottobre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 75	104 75	104 70	105 02
Id. fine mese	105 02	105 05	104 72 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 50	104 10	104 20	104 55
B. B. d'Italia	1376 —	1375 —	1375 50	1375 50
» Commerc.	840 —	841 —	842 —	— —
» Cred. ital.	575 —	574 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	— —	104 —
Mediterranee	411 75	412 —	— —	411 50
Meridionali	693 75	692 —	692 50	693 50
Acc. Terni	1657 —	1676 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	365 —	365 —	— —	— —
Raffinerie	337 —	338 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	255 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	360 75	— —	— —
» Merid.	— —	362 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	500 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	516 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	510 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 80	123 82	123 80	123 82
» Francia	100 55	100 55	100 52 1/2	100 52 1/2
» Londra	25 35	25 35	25 34	25 34
» Svizzera	100 30	100 25	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,74 57	102,86 57	103.52 95
3 1/2 % netto	104.25 28	102.50 23	103.13 05
3 % lordo	71.64 17	70.44 17	71.46 38

BORSE ESTERE

Parigi 28 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 70	98 67	98 65
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 25
turca	93 57	93 55	93 60
spagnuola	95 15	95 20	95 05
russa nuova	98 05	98 —	97 97
portoghese	— —	62 10	62 10
ungherese	— —	96 82	96 60
Egiziano 6 %	— —	105 50	105 75
Banca di Parigi	1742 —	1748 —	1741 —
Banca Ottomana	— —	733 —	732 —
Credito Fondiario	— —	812 —	816 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	199 —	198 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 7/8	99 7/8
su Londra	— —	25 21 5	25 22
su Madrid	9 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 28	27	28
Cred. aus.	658 75	659 50
Rend. oro	116 30	116 35
» carta	94 75	94 80
Ungh. 4 %	91 65	91 75
» 3 1/2	81 90	81 70
Union. Bk.	573 25	574 50
C. Londra	24 08 5	24 09 2
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 28 Ottobre	28 apertura	28 chiusura
Consol.	82 7/16	82 9/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	92 1/2	92 3/4
Russo 5 %	— —	75 1/2
Spagna	93 1/2	93 1/2
Giappon.	90 1/4	90 1/4
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	23 5/16	23 5/16

Vers. alla Banca d Ingh. Lster. 920,000 Rit. 100,000

Berlino 28	27	28
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	73 30	72 20
» Merid.	— —	73 40
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	135 40	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	217 15	216 80
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 28 — ore 15.45

Rend. 3 3/4	105.02	Raffinerie	337.—	Elba	331.50
Id. 3 1/2 %	104.50	Ind. Zucc.	250.—	Savona	351.—
B. d'Italia	1377.—	Eridania	714.—	Carburo	448.—
Commerc.	840.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	158.—
Cred. Ital.	575.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	213.—
Bancaria	118.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1659.—	Imprese	95.—
Meridion.	693.—	Metallurg.	106.—	Armstrong	255.—
Mediterr.	411.—	Ferriere	206.—	Rapid	299.—
Navigazio.	365.—	Officine	304.—	Itala	65.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PIATTI - Gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO X.

— Non è impossibile, Luca. Acconsentite?

— Lo debbo se vi ostinate: ma dovrà esser fatto proprio privatamente.

— Oggi a otto andremo in chiesa, quindi partiremo per un viaggetto di nozze della durata di una quindicina di giorni.

— Assentarmi da Londra in questo momento mi sarebbe di grave disturbo.

— Disturbo o no, dovrete farlo. Mettete un sostituto.

— Benissimo, se deve essere, così sia. Non vi avrei mai creduto così esigente.

— Riepilogando, oggi a otto ci sposeremo mediante licenza speciale, e....

— Privatamente, tenete a mente, Clara. Nessuno sfarzo. Nessuna confusione. Un medico occupato quale sono io, non ha tempo da perdere. Ci sposiamo, e vi conduco via per una quindicina di giorni.

Gli tremavano le labbra. Distolse il capo. Il prezzo che stava per pagare era tale da farlo impazzire.

La Ives continuava a fissarlo.

— Non ho finito — seguitò.

— Dite pure.

— Al termine dei quindici giorni, mi condurrete a casa vostra in Harley Street, e mi presentate alle vostre conoscenze come la signora Tarbot, vostra moglie legittima; mi portate in società, ed il giorno delle nozze fate pubblicare le partecipazioni su ogni giornale di Londra.

— Andiamo, Clara, è un po' troppo...

— O promettete tutto ciò, o io...

— Voi che cosa?

— Vi colpisco.

Tarbot ritto in piedi, vacillò leggermente.

— In che modo? Non vorrete mica far la parte del traditore?

— Non vi dico quel che farò. Vi ho contentato. Adesso tocca a voi a compiere la vostra parte nel patto. Se rifiutate, ve ne avrete a pentire. Se accondiscendete ai miei desiderii, vi aiuterò a tradurre in opera la vostra vendetta.

« Tenete a mente: sin qui non avete fatto che commettere il delitto, il piacere che dovete ritrarne verrà in seguito. Volete rinunziare a ciò che vi indusse a macchiarvi l'anima?

— No.

— Ricordatevelo; sarò per voi un'ottima moglie. Vi inciterò a maggior energia nell'esercizio della vostra professione. In me non troverete debolezze nervose, scrupoli di coscienza, o simili giuccherie. Quando il vostro nemico cadrà abbattuto, ne godrò per voi. Conosco la donna che volete colpire, annientare, e disonorare. E' colei che oggi amate.

— Che odio. Non vi azzardate a profferirne il nome.

— Lo farò, e ora. Si chiama Barbara Evershed. Capisco benone il significato della vostra vendetta. E' il piano più diabolico che mai sia stato formulato, ma vi aiuterò a tradurlo in pratica.

— Clara, siete una donna terribile e straordinaria.

— Non avete ancora sperimentato per metà la mia nequizia o la mia forza. Non mi spingete ad esservi nemica. Ve ne pentirete una volta sola, ma per sempre. Fatemi vostra moglie, e ve la godrete allegramente. Decidete: sì o no?

— Ho acconsentito a sposarvi, ma alcune delle vostre pretese sono esorbitanti.

— Debbono esser tutte esaudite. Sposatemi entro una settimana. Dopo ce ne andiamo per trascorrere insieme quindici giorni... felici.

Tacque, e lo guardò, scrutandone il volto.

Egli si sforzò a ricambiare quello sguardo, ma gli occhi ad onta del loro ardire e della loro inscrutabilità, si abbassarono dinanzi a quelli della donna.

— E' suppe e pan bagnato — disse questa lentamente. — Avete trovato una forza eguale alla vostra.

— Comincio a crederlo.

— Accettate i miei patti?

— Per forza!

— Benissimo. Preparate la casa: no, anzi, non ci fate nulla. Preferirò cambiarne il mobiglio una volta sistemata. E ora, Luca, potete andarvene, e non occorre torniate, se non ci avete piacere. Meno siete veduto da queste parti e meglio sarà per la nostra sicurezza avvenire. Mi troverò nella chiesa che m'indicherete, da oggi a otto. Vi sarò fedele se vi dimostrerete tale per me; altrimenti, siete in mio potere.

CAPITOLO XI.

Poichè Tarbot se ne fu andato, l'infermiera Ives rientrata in camera, sedette davanti alla stufa a gas.

La serata era calda e umida.

Fuori, la nebbia facevasi sempre più densa; una di quelle nebbie precorritrici dell'autunno. Ma ad onta della mitezza del clima, la donna aveva freddo. Stese le mani magre al calore della stufa, poi trattenendo un brivido, entrò in punta di piedi nella camera dove riposava Piera Pelham. Dormiva profondamente, ed era bellissimo, colla sua faccina irradiata da un sorriso angelico.

Un'espressione nuova e strana si fece sul viso della donna.

— Perchè quest'emozione quando lo guardo? — disse a sè stessa. — Perchè il cuore mi batte così forte? Se fosse una creatura mia non credo potrei amarlo di più.

E tornò al suo posto davanti alla stufa.

— Ho attraversato delle forti emozioni; ho bisogno di un po' di riposo, pensava. Tra pochi giorni sarò sua moglie, sarò la signora Tarbot. Bisognerà che mi prepari un guardaroba adatto alla mia nuova posizione.

Clara Tarbot! Moglie di Luca Tarbot, il famoso specialista per malattie mentali.

Eh! non c'è che dire, un ottimo partito!

Il bimbo è salvo, ed io sto per vedere esaudito il più caro desiderio del mio cuore.

Dove anderemo per il nostro viaggio di nozze?

Luca non mi ama, lo so, ma lo costringerò ad amarmi. Dimenticherà completamente quella ragazza. Non sono bella, ma sarò io la donna a cui egli ricorrerà nei momenti di dolore.

Non c'è che dire, un bellissimo avvenire mi si stende dinanzi; ma frattanto quante cose cui provvedere! Prima di ogni altra, questa: che cosa fare del bambino?

Codesto problema occupò tutta la notte Clara Ives.

Ad onta delle sue molteplici nottate spese al capezzale del piccolo Piera, non aveva sonno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrate centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. [illegible] la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. [illegible] la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanchè	Quadri	Fili conduttori
centim. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7/10 . . . 4.—
7 » 2.80	filettati oro » 0.50	16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10 . . . » 2.8
8 » 3.20	legno . . . » 0.25	18 » 2.20	6 » » 21.—	[illegible] . . . » 3.7
9 » 3.75	» . . . » 0.30	21 » 2.75	8 » » 25.75	Cordoni di seta
10 » 4.75	Perelle . . . » 0.45	Secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro . . . 0.2
12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti. Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

MALI CREDUTI INGUARIBILI

Guarigione garantita con metodo speciale. Chiedere opuscoli Casella 154 Roma. Se suggellati inviare 2 francobolli.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,** — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al flac.)

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA

Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazioni, irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, polluzioni, impotenza, ossaluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo, nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, rinvigorisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spedisce un flacone in Italia per L. 3.75, estero L. 4.00, e quattro flacons, (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE

Ringiovanire i vecchi fu il grande problema degli alchimisti, rimasto allora insoluto; Faust per ringiovanire ricorse all'opera soprannaturale di Mefisto. Oggi invece si ringiovanisce col *Rigeneratore*, e ne diamo la prova riferendo la lettera spontanea di un maggiore che a 78 anni getta le stampelle e riprende una vita giovanile.

Candiolo 20/11 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di stricnina mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passo girare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora farò la cura pel diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era tempo addietro nell'orinale. Vi rimetto L. 30, cioè lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Valicotti Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, cattiva digestione, insonnia ecc. ecc., perciò speditele altri 4 fl. Rigeneratore.

Mangio tutto: pane, pasta, minestra, dolci, frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 6, e ciò per l'inverno, mentre di està mi alzo alle 5 e curo i miei fiori in giardino ed ho 78 ANNI. F.to Molinari Giuseppe, Maggiore in ritiro. Unisco cartolina vaglia n. 42 da Candiolo di L. 30.

Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. Costa L. 3 ovunque.

Prendete solo il *Rigeneratore* della fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli; evitate tutti gli altri preparati.

N. B. Il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi non contiene veleni, come la cocaina che produce un vizio peggiore del morfinismo, rendendo idiota e pazzo l'ammalato, ecc. Il *Rigeneratore* giova sempre e non produce mai danno.

Ing. BARZANÒ & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica

ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

Il proprietario della seguente privativa industriale è disposto a venderla o a concedere licenze di fabbricazione o esercizio a condizioni favorevoli, ed è pronto a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

Willy von DULONG, a Witaschütz (Germania), Reg. Att. Vol. 240 N. 99, in data 31 Ottobre 1906, per « Procédé et appareil pour la production de gaz hydrocarbonés pour moteurs »: e relativo attestato COMPLETIVO Reg. Att. Vol. 241 N. 201 in data 9 novembre 1906.

Per avvisi economici - Vedi tariffe.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 29 Ottobre 1909 — S. Onorato
Leva il sole alle 6.29 m. — Tramonta alle 5.7 s.
Leva la Luna alle 5.47 s. — Tramonta alle 6.59 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Ottobre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.8	piovoso	Nizza	14.2	nebbioso
Amburgo	7.0	piovoso	Zurigo	6.9	coperto
Vienna	5.4	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	7.6	coperto	Malta	20.1	1/4 coper.
Parigi	9.8	coperto	Atene	13.7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.5	coperto	mosso	12.9	10.1
Torino	7.0	piovoso	—	10.0	5.8
Milano	8.9	coperto	—	10.5	7.1
Venezia	17.0	3/4 coperto	—	12.0	8.2
Bologna	8.4	3/4 coperto	—	9.4	7.9
Ravenna	7.9	sereno	—	12.7	3.0
Ancona	15.9	1/4 coperto	calmo	17.2	9.6
Firenze	14.2	1/2 coperto	—	19.5	9.4
ROMA	[illegible]	1/4 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	14.2	sereno	calmo	22.2	11.5
Napoli	16.0	sereno	calmo	18.6	11.4
Caggiano	11.0	sereno	—	14.8	7.2
Tiriolo	10.8	sereno	—	15.4	8.1
Palermo	18.9	sereno	calmo	23.6	11.8
Messina	19.2	sereno	calmo	21.5	15.4
Cagliari	18.0	sereno	mosso	22.0	12.0

Probabilità: venti meridionali forti specialmente Tirreno, col mare agitato; cielo vario Italia inferiore, nuvoloso altrove con pioggie.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.9 Termometro centigr. massima [illegible] minima [illegible].

Umidità relativa 57 assoluta 10.49 Vento a mezzodì: S.E. Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Logogrifo.

Nel *capo* col *core* - la belva ristà.
Il *core* col *piede* - siciana è città.
Il *capo* col *piede* - del Pado è affluente.
Il *tutto* è d'Italia - al norte scorrente.

Spiegazione del precedente passatempo: CARME - CREMA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 28 ottobre 1909.
Nati 21.
Morti 22 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti

De Petris Adelaide fu Filippo, Roma, 78, ved. Bernini
Vellettrani Giuseppina fu Nicola, Ariccia, 22, nubile
Patrossi Angelo fu Giuseppe, Sora, 56, calzolaio, conj.
Forlani Oscar di Francesco, Roma, 20, stuccatore, celibe
Gariglia Caterina fu Domenico, Roma, 23, nubile
Sparati Carmine fu Domenico, Serrone, 81, ved. Brasco
Casali Verniero, Lucca, 53, conj.
Mecocci Pietro fu Domenico, Roma, 57, scalpellino, celibe
Aleggiani Andrea fu Giacomo, Roma, 58, carrettiere, ved.
Caruso Augusto fu Luigi, Civitavecchia, 35, macchinista
De Fiore Nicola fu Luigi, Roma, 59, muratore, conj.
Natoli Alfredo di Carmine, Guastalla, 28 impiegato, celibe
Salvaggi Virginia fu Serafino, Roma, 71, ved. Respighi
Tordella Vincenza fu Gaetano, Monterosi, 10, ved. Solfaresi
Ferrari Benvenuto fu Pietro, Sassuolo, 66, impiegato, conj.
De Napoli Anna fu Benedetto, Avellino, 15, conj. Pacifici
Moroni Teresa fu Giovanni, Roma, 62, conj. Badulati
Fantozzi Tullio di Giovanni, Roma, 25, commesso, celibe

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8. 0	10.45	13.20	15.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12. 0	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—		15.5	18. 0	23.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.30				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	8.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	8.45*	8.35	9.21*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.35	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.15		14.55	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.20		15.25		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.30*		17.45	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.02 alle 20.02.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	[illegible]	8. 9	13.—f	15.30
Prima Porta . a.	[illegible]	9.12	1 .17	17.12
Scrofano . . a.	7. 6	10.27	[illegible]	17.27
Castelnuovo . a.	7.15	10.56	14. 3	17.56
Morlupo . . a.	7.35	11.5	14.31	[illegible]
Rignano . . a.	8.21	11.31	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	1 .28	18.43
Civ. Castellana a.	[illegible]	12.15	16.2	[illegible]
Civ. Castellana p.	6.28	9.51	12.20	[illegible]
S. Oreste . . a.	[illegible]	10.9	[illegible]	17.18
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	[illegible]
Morlupo . . a.	[illegible]	10. 7	[illegible]	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.5	[illegible]	17.55
Scrofano . . a.	[illegible]	11.26	[illegible]	[illegible]
Prima Porta . a.	[illegible]	11. [illegible]	5.21	[illegible]
Roma . . . a.	[illegible]	12.25	[illegible]	[illegible]

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 14.55 | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
[illegible] | 8.5 | 10.8 | 14.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fest.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
4.25 | 12.15 | [illegible]
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6. 5 | 1.65 | 15.50 | [illegible]
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.40 | [illegible]

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50f	6.10	9.3	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.29	7.3	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli . a.	—	7.33	10.45	13.18	16.19	19.40	
							fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	—	11.23	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	—	13.18	18.—	19.27	21.30

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ- Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 9 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima(dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 136 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Villa: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-12.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.
Sepolcro degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
Compra-vendita di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Vendesi buon esercizio di Farmacia e Drogheria in paese capoluogo di mandamento stazione balneare, Italia (Marche). Rivolgersi A. M., via Due Macelli N. 9, Roma 1067

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 96 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere. 1072

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri alti - centro signorile - commerciale - cedesi a buone condizioni per motivi famiglia. Ottima occasione, Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano ». 1089

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 86

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 1022

Piccola distinta famiglia affitterebbe grande stanza mobiliata a persona distinta o coniugi, disposta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 6. 1067

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Aldo Un dubbio mi assale, e mi lascia alquanto turbata. Non mi fai alcun cenno del mio scritto del 24. Se qualcuno ti intercetta la posta è segno evidente che vi sono contrarietà e che si osteggia il nostro avvenire e la nostra felicità. Chiariscimi la cosa e tranquillizzami. La tua, tua ALDINA. 1088

Stabilimento del PICCOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth